



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI DATA 22.04.2024 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventidue** del mese di **aprile** ad **ore 19.13**, convocato in data 16.04.2024 con avviso n. 4342, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala Esposizioni Pinè Mondiali del Centro Congressi Pinè 1000, per l'esame e la trattazione del punto iscritto al seguente ordine del giorno:

ordine del giorno

- a) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1732/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "STATO ATTUAZIONE CICLABILE PINE' – MOLINA DI FIEMME".
- b) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1733/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "CIMITERO DI S. MAURO".
- c) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1734/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "LA STRADA VECIA O COMEDAN QUA E LA?"
- d) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1735/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "DIRETTORE ICE RINK PINE".
- e) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1736/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "TOPONIMASTICA E PROTEZIONE CIVILE".
- f) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1738/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "MANUTENZIONE FONTANA TRESSILLA".
- g) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1739/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "NON SOLO GHIACCIO – SPORT INVERNALI PER TUTTI".
- h) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 15.04.2024 N. 4252/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER PINE'" AVENTE AD OGGETTO "PARCHEGGI SELVAGGI NEL PARCO DI CORSO ROMA".

- i) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 15.04.2024 N. 4252/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER PINE" AVENTE AD OGGETTO "QUALE PROSPETTIVA PER IL LAGO DI SERRAIA NEL 2024?"
1. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 05.03.2024 N. 2518/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER PINÈ" AVENTE AD OGGETTO "RIQUALIFICAZIONE DELL'ICE RINK PINE'. IN ATTESA DI LAVORI".
 2. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 15.04.2024 N. 4254/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER PINÈ" AVENTE AD OGGETTO "APPLICAZIONE DEL SALARIO MINIMO NEGLI APPALTI E CONCESSIONI COMUNALI".
 3. ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 13.03.2024.
 4. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTALE NR. 51 DD. 28.03.2024 AVENTE OGGETTO "VARIAZIONE NR. 1, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024 - 2026".
 5. VARIAZIONE NR. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.
 6. ADESIONE ALL'INIZIATIVA "COMUNI AMICI DELLE API".
 7. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL "PARCO MINIERE LAGORAI" E PIANO DI GESTIONE.

Comunicazioni del Sindaco.

Comunicazione deliberazioni giuntali relative ai prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18.08.2000 e ss. mm.

Partecipa il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Sono le 19:13. Inizia questo Consiglio Comunale del 22 aprile 2024. Buonasera ai Consiglieri e al pubblico presente in sala. Prego Segretario per l'appello.

Il Vicesegretario procede all'appello nominale

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
GIOVANNINI CARLO - Presidente	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO	X		
CORRADINI UMBERTO		X	
FEDEL MIRKO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		

DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
GENNARI CLAUDIO	X		
DALLAPICCOLA GRETA	X		
LAZZARO PAOLO	X		
RIZZI DANIELE	X		
BERNARDI LORIS		X	
FONTANA STEFANO	X		
VILIOTTI ELISA (entra alle ore 19.37, let d)	X		
GIOVANNINI IVAN	X		
FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO (esce alle ore 20.20, p.1)	X		
MICHELI SIMONE	X		

E' presente l'Assessore esterno dott.ssa Barbara Fedel.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Nomina degli scrutatori:
Dallapiccola Greta per la maggioranza e Fedel Damiano per le minoranze. Votazione.

Prima di partire con l'ordine del giorno, c'è un'integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 33, comma quattro del regolamento del Consiglio Comunale, che è il punto 8: Servizio asilo nido comunale, per il periodo 01/09/2024 e 21/07/2026, che abbiamo dovuto inserirlo dopo che è partito l'ordine del giorno.

Poi altra cosa, volevo ricordare alle minoranze che il venerdì scorso, in occasione della riunione dei Capigruppo indetta per le 18:30 non era presente nessuno, ho visto solamente il Micheli Simone che era dopo le 19:00, però alle 18:30 purtroppo non c'era nessuno. Vabbè, un'altra volta casomai, è il caso d'informarci che così ci organizziamo. Grazie.

PUNTO a O.D.G.: PINE' V.A.L.E INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1732/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "STATO ATTUAZIONE CICLABILE PINE' – MOLINA DI FIEMME".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Allora, partiamo con la prima interrogazione. Interrogazione presentata in data 13 febbraio 2024, numero 1.732/prot, del gruppo consiliare PINÈ V.A.L.E avente oggetto "Stato di attuazione ciclabilabile Pinè - Molina di Fiemme". Chi legge l'interrogazione? Prego Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Comunale Fontana Stefano: Buonasera a tutti.

Interrogazione: Stato attuazione ciclabilabile Pinè Molina di Fiemme, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale, il gruppo consiliare PINE' V.A.L.E, presenta la seguente interrogazione, al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che è passato un anno da quando la stampa titolava le prime pagine dei quotidiani con "Milano Cortina 2026, Baselga di Pinè rinuncia alle Olimpiadi", nello stesso momento la stampa titolava anche, "Olimpiadi saltate, a Pinè va un risarcimento di 50 milioni". Malagò: "CIO perplesso fin da subito sulla location"

Considerando che l'amministrazione comunale ha riconosciuto l'importanza dello stanziamento per uno sviluppo dell'altopiano, che prevedeva anche la realizzazione di una pista ciclabile che da Pergine Valsugana, attraversando l'Altopiano di Pinè, avrebbe raggiunto la Val di Fiemme. Tale possibilità era stata esposta dal servizio competente della Provincia autonoma di Trento, che avrebbe assunto l'onere della realizzazione, almeno per il primo tratto, tra Pergine Valsugana e Brusago. In quell'occasione la minoranza si era resa disponibile a supportare le strutture, per addivenire alla formulazione di un tracciato confacente supero dei vincoli ambientali.

Rilevato altresì che ad oggi la disponibilità non è ancora stata accolta e l'amministrazione non ha più relazionato sullo sviluppo della realizzazione.

Tutto ciò premesso, s'interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale, in merito a quali siano le reali intenzioni della Giunta, su un tema d'interesse per la Comunità e come la Giunta stia provvedendo alla cura concreta degli interessi pubblici in materia. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana, prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, buonasera a tutti, buonasera ai colleghi e al pubblico presente.

Ringrazio per la domanda sulla quale relaziono molto volentieri. Come sapete, la ciclabile è stata inserita all'interno dell'accordo, stipulato con la Provincia autonoma di Trento, la quale ha inserito all'interno dell'accordo l'intenzione d'inserire nelle priorità intervento dei propri strumenti di pianificazione e programmazione, la pista ciclabile Pergine Valsugana, Baselga di Pinè, Val di Cembra e Val di Fiemme. A seguito di questo impegno, è stato svolto come ricordato dal collega Fontana, un incontro nel corso del mese di settembre, riguardante proprio lo stato di attuazione del progetto che interessa un territorio molto vasto.

Si parte dal Comune di Civezzano e Pergine per arrivare fino al Comune di Molina di Fiemme, quindi interessando due diverse Comunità di Valle e numerosi Comuni e quindi si sono immediatamente attivati, nei mesi a seguire comunicazioni con la Provincia al fine di ottimizzare i tracciati. La Provincia autonoma di Trento, ha recepito tutta una serie di osservazioni pervenute dai vari Comuni attraversati dall'intervento.

Ricordo che la ciclabile, a seguito di richieste anche emerse immediatamente a monte di quell'incontro di settembre, prevede 2 rami, sostanzialmente, di collegamento dell'Altopiano con Pergine e in prospettiva verso Trento; uno che scende dalla fine della ciclabile attualmente presente da Nogarè, per passare poi verso Civezzano e innestarsi sulla ciclabile di collegamento con Trento e l'altro che scende da Erla, passa dalla strada del Volpare e si collega a Pergine dal lato Val dei Mocheni.

A seguito di tutte queste osservazioni la Provincia di Trento ha aggiornato i progetti, io personalmente ho fatto un incontro col Presidente Fugatti a febbraio, chiaramente, il cambio di Giunta ha un po' rallentato tutte le interlocuzioni, perché siamo passati per alcuni mesi di riorganizzazione interna delle strutture della Provincia, per cui anche gli incontri stessi coi dirigenti non erano così facili, visto che ci sono stati degli avvicendamenti e degli scambi delle varie competenze.

Abbiamo inviato in data 11 aprile, in accordo con i Comuni di Baselga, Bedollo, Pergine Valsugana, Civezzano, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo e Vignola Falesina, una comunicazione al Presidente Fugatti e all'ingegner Martorano, che è il dirigente competente, per prevedere il collegamento... come dire, l'attivazione dei primi lotti, quindi lotti di collegamento della Ciclovía sull'altopiano e dell'altopiano verso Pergine.

Ricordo tra l'altro, il tratto che collega Pergine con Montagnaga, di fatto vanta già un contributo sul PNRR per le opere di sistemazione e messa in sicurezza proprio del tratto delle Volpare, che è quello che aveva un impatto economico rilevante e grazie anche a questi fondi, è stato possibile recuperare risorse per creare questo doppio collegamento.

Quindi adesso, nel giro delle prossime due o tre settimane al massimo, abbiamo l'incontro di aggiornamento sull'accordo di programma, uno dei punti all'ordine del giorno è anche lo stato di attuazione della ciclabile, quindi anche in conseguenza a questa comunicazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Vi ritenete soddisfatti?

Consigliere Comunale Fontana Stefano: Parzialmente, nel senso che non ho capito a livello operativo, questa serie d'incontri, se ha portato poi allo stanziamento di bilancio, quello di risorse insomma, o se c'è qualcosa previsto nel bilancio della Provincia, oltre all'idea progettuale, che è stata portata avanti fino adesso. Quindi non ho capito bene a livello poi finanziario, se c'è la previsione di queste opere, oppure se è ancora diciamo, in una fase embrionale come idea. Grazie.

PUNTO b O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1733/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "CIMITERO DI S. MAURO".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana. Passiamo alla seconda interrogazione presentata in data 13 febbraio 2024, 1733/prot del gruppo consiliare PINE' V.A.L.E, avente ad oggetto "Cimitero di San Mauro". Chi legge l'interrogazione? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Cimitero di San Mauro. Ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale del gruppo consiliare PINE' V.A.L.E, presenta la seguente interrogazione, al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che recentemente il Consiglio Comunale, è stato chiamato ad esprimersi sulla modifica dei contenuti del regolamento cimiteriale.

Considerando che tale modifica consente di superare alcune problematiche conseguenti all'adozione dell'inumazione, introducendo la fattispecie della tumulazione e cremazione; che la cremazione manifesta un trend in continua evoluzione, che fa supporre che nel medio periodo possa rappresentare la scelta adottata dalla maggior parte della popolazione.

Rilevato altresì che l'abitato di San Mauro, troverebbe giovamento dalle modifiche introdotte, consentendo di ricondurre lo stesso all'interno dell'alveo della gestione comunale.

Tutto ciò premesso, s'interroga il Sindaco e la Giunta su quali siano le intenzioni della Giunta, su un tema d'interesse per la comunità di San Mauro e come la Giunta stia provvedendo alla cura dell'interesse in materia.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno, prego. Vice Sindaco Morelli Piero.

Vice Sindaco Morelli Piero: Grazie Presidente, un saluto anche da parte mia al pubblico presente. Ringrazio il gruppo consiliare di PINE' V.A.L.E che pone l'attenzione su un problema che è oggettivo, più che un problema su una particolarità che interessa l'abitato di S. Mauro, che è relativa al cimitero e che di fatto sappiamo essere una sorta di cimitero privato, in quanto di proprietà della parrocchia insistente su una particella di proprietà della parrocchia, e questa è un'anomalia, no?

Il sistema cimiteriale è gestito, appunto, dalla Comunità di San Mauro, una Comunità molto unita e molto sensibile, che riesce a gestirsi questo cimitero, con tutte le difficoltà che, visti gli spazi ridotti, si trova ad affrontare in occasione delle varie tumulazioni.

Ecco, proprio su questo direi che sia il caso oggettivamente di aprire un confronto costruttivo, con la quale chiedo anche eventualmente il vostro supporto, un confronto con la comunità di San Mauro, per capire quali siano poi le necessità di questa comunità, in merito al cimitero e capire se vi sia necessità di andare ad aggiungere spazi, come ricordava lei Consigliere Grisenti, per porre i resti delle cremazioni. Quindi quello che vi posso dire è che siamo disponibili a un confronto attivo, anche col vostro contributo e con la comunità di San Mauro. Grazie per l'interrogazione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Vice Sindaco Morelli Piero. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: L'interrogazione aveva evidentemente lo scopo di

focalizzare l'attenzione su una prospettiva, chiamiamola nuova, che fino ad alcuni anni fa non si sarebbe mai potuta impostare e quindi sull'opportunità o meno di percorrere tale strada o tale volontà, insomma. Quindi noi ci possiamo dirci soddisfatti, perché conoscevamo lo stato di fatto e non avevamo velletà o volontà, insomma, d'insistere con argomentazioni tediose o forzose. Quindi siamo disponibili, se la Comunità vorrà effettivamente trovare uno spazio, ricavare uno spazio per il futuro proseguo di questa comunità viva, che c'è. Insomma, credo che l'attenzione dobbiamo garantirla e va data, quindi mi ritengo soddisfatto.

PUNTO c O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1734/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "LA STRADA VECIA O COMEDAN QUA E LA?"

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Allora, passiamo alla terza interrogazione. Interrogazione presentata in data 13 febbraio 2024 numero 1734/prot. del gruppo consiliare PINÈ V.A.L.E, avente ad oggetto "La strada vecia o comedan qua e là?". Chi legge l'interrogazione? Sempre Gresenti Bruno. Prego.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: L'articolo 18 del regolamento comunale, il gruppo consiliare PINE' V.A.L.E presenta la seguente interrogazione al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che l'attuale maggioranza aveva idealizzato nella proposta programmatica un progetto di collegamento tra i vari abitati, lungo le vecchie vie, linee di collegamento viario, definite come la vecia strada.

Considerando che in rispetto della proposta programmatica, l'amministrazione comunale ha dato avvio ad una serie di ripristini della viabilità comunale, attraverso l'utilizzo dei fondi di ristoro derivanti dall'illusione olimpica definiti, appunto, con il termine "la strada vecia".

Rilevato altresì, che gli interventi siano da riferirsi principalmente ad una manutenzione straordinaria di tratti diversi, piuttosto che ad un'effettiva rispondenza alla restituzione alla comunità di viabilità storica andata in abbandono e che nelle opere ipotizzate di sviluppo è prevista la valorizzazione del Castel de la Mot e relativa passerella su Rio Negro, con l'intento di promuovere una frequentazione a piedi degli abitanti di Montagnaga e Faida. Ad oggi, il selciato storico di collegamento Faida Valle Montagnaga è impercorribile, a tal punto che il sedime della viabilità, unica via di collegamento dell'altopiano di Piné, da Pergine Valsugana per Montagnaga, individuata nelle cartografie di due secoli fa, risulta a tratti prossimo alla sparizione.

Tutto ciò premesso, s'interroga il Sindaco e la Giunta Comunale, su quali siano le reali intenzioni su un tema d'interesse per la Comunità e come la Giunta stia provvedendo alla cura di questo interesse in materia.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere, prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì. Grazie della domanda. In realtà l'intervento denominato, la "Vecia strada", riguarda, come giustamente ricordato, il recupero di viabilità di collegamento antiche dell'altopiano, la principale... o meglio le due principali, effettivamente erano quella lato Montagnaga, come ricordato, e quella che di fatto, da San Mauro collegava tutti i paesi, quindi Tressilla, Baselga, Sternigo fino a Rizzolaga, è quella sulla quale si concentrano gran parte dei fondi stanziati tramite il cosiddetto ristoro olimpico.

Non è stato inserito quel tratto di selciato a cui faceva riferimento il Consigliere Grisenti, perché quello stesso tratto, è stato nel 2022, oggetto di richiesta di contributo, o meglio d'intervento da parte del Servizio ripristino e valorizzazione ambientale, proprio in quello che era prima di arrivare alla vicenda olimpica, era un progetto di riqualificazione dell'intera area che collega il Grill con Faida. In quell'ambito era stata fatta una progettazione preliminare da parte dei nostri uffici comunali, che è stata sottoposta ad approvazione del Servizio ripristino. Chiaramente gli interventi proposti erano numerosi, quindi si è dovuto dare una priorità.

Ricordo che nell'ambito di quegli interventi era partito anche il parco giochi di San Mauro, piuttosto che il progetto Hike & Bike, percorsi ciclabili e quindi alcuni dei progetti richiesti, che

prevedevano appunto, il recupero di sentieri e vecchi collegamenti, sono stati lasciati da parte.

Adesso con la riqualificazione dell'area, come giustamente ricordato, di Castel Belvedere, piuttosto che Ponte Tibetano e quant'altro, chiaramente, sono state previste le sistemazioni della sentieristica, a suo tempo non oggetto di richiesta di attivazione delle squadre del Servizio ripristino, a cui chiaramente va il nostro ringraziamento. Adesso anche San Mauro ha un parco giochi e un'area che comincia ad essere riqualificata e allo stesso modo. Parecchi interventi sono andati avanti, quindi in realtà non è stata dimenticata, ma semplicemente è oggetto di un intervento separato che si integra perfettamente con quelli che sono gli interventi di quell'area, che saranno oggetto d'incarico a breve grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Sì, prego, prego Consigliere Grisenti. Soddisfatto o meno?

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Beh, allora ci riserviamo di esprimere il giudizio quando vedremo quando parte l'incarico, quindi siamo contenti se riusciamo a dare un impulso in questo senso.

PUNTO d O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1735/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "DIRETTORE ICE RINK PINE".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Bene grazie Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Fontana Stefano: Direttore Ice Rink Pinè, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale, il gruppo consigliere PINE' V.A.L.E presenta la seguente interrogazione al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che lo stadio del ghiaccio di Baselga di Pinè, è gestito dalla Ice Rink Pinè SRL, che è una società mista pubblico privata, che da novembre 2004 gestisce lo stadio del ghiaccio, di cui il Comune di Baselga di Pinè è proprietario e socio di maggioranza.

Considerando che sono iniziate le prime fasi decisionali, che porteranno al restyling dell'Ice Rink di Piné, che pure estromesso dalle location Olimpiche, rimarrà un punto di riferimento per il movimento del pattinaggio di velocità e sarà al centro di una consistente opera di ammodernamento, che coinvolgerà anche il palazzetto del ghiaccio esistente.

Rilevato altresì che lo storico direttore dott. Nicola Condini, sembra essere in procinto di abbandonare la direzione della società, per intraprendere una nuova esperienza lavorativa, in una fase delicata per la società e che vedrebbe la figura apicale di sicuro e certo riferimento, per l'evidenziazione e risoluzione delle problematiche gestionali.

Tutto ciò permesso s'interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale, se corrisponde al vero il cambio di direttore della società; se la direzione sia stata coinvolta nelle fasi d'indicazione e risoluzione della necessità e del compendio; quali siano le intenzioni della Giunta su un tema d'interesse per parte della Comunità e come la Giunta stia provvedendo alla cura concreta degli interessi pubblici in materia.

Volevo far notare che l'interrogazione l'abbiamo presentata il 13 febbraio 2024. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Assessore Bernardi Pierluigi per la risposta.

Assessore Bernardi Pierluigi: Grazie Presidente. Buonasera anche da parte mia, al pubblico e a tutti i Consiglieri presenti e ringrazio anche per l'interrogazione.

In realtà in parte aveva risposto l'Assessore Corradini l'altra volta, comunque la riprendiamo, perché è giusto mantenere alta l'attenzione sullo sviluppo dello stadio.

Confermo che il signor Nicola Condini, che è coordinatore inquadrato con un contratto presso la Ice Rink Pinè SRL, ha rassegnato le proprie dimissioni a fine dicembre, con un preavviso di quattro mesi. Pertanto ad oggi è in forza alla società e vi rimarrà fino a fine di questo mese di aprile.

Dalle nostre informazioni la scelta è stata dettata da motivi personali. Il CDA dell'Ice Rink lo ha ringraziato pubblicamente durante l'ultimo incontro, per il lavoro svolto e la professionalità accettando le dimissioni. Ecco, in questo caso ho piacere di unirmi al CDA personalmente, ma a nome del Sindaco e della Giunta, per ringraziare il signor Nicola Condini per tutti gli anni di lavoro svolti. E' sempre stato molto presente e quest'anno, per dire, è stato un anno particolarmente intenso di attività, con ben tre gare internazionali di pattinaggio; lui è sempre stato presente con la qualifica di Venue Manager ed ha contribuito in maniera fattiva al successo delle gare.

Per quanto riguarda il secondo punto, durante i sopralluoghi preventivi, che la società Ice Rink aveva sempre fatto, era presente oltre sempre al Sindaco e al suo delegato, anche il coordinatore Condini; e Condini ha contribuito in maniera attiva, dando indicazioni sia sull'attuale uso della struttura sia sulle opportunità o necessità future.

Per il terzo punto, per la parte riguardante l'amministrazione il Sindaco, ricordo che il Sindaco è tuttora presente anche nel coordinamento olimpico provinciale, quindi con continua collaborazione con la Fondazione e con la Provincia, si è avvalso anche della collaborazione del sottoscritto, con una delega specifica, per seguire una parte tecnico sportiva sull'impianto e anche dell'Assessore Corradini, per avere dei rapporti con le associazioni sportive e per avere un confronto che è stato fatto in alcuni momenti d'incontro, con dei vari presidenti delle società, per avere degli spunti anche e verificare le loro necessità.

Penso che verrà ripreso successivamente dal Sindaco anche questo punto, nella risposta della mozione, dove vi darà anche delle informazioni aggiuntive, sui vari passaggi che si sono fatti in questo momento. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Bernardi. Soddisfatti o meno?

Intervento non riconosciuto: Si soddisfatti.

PUNTO e O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1736/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E." AVENTE AD OGGETTO "TOPONOMASTICA E PROTEZIONE CIVILE".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie. Passiamo all'altra interrogazione. Interrogazione presentata in data 13 febbraio 2024 numero 1736/prot. del gruppo Consiliare PINE' V.A.L.E, avente ad oggetto "Toponomastica e Protezione civile". Chi legge l'interrogazione? Prego Consigliere Simone Micheli.

Consigliere Micheli Simone: Grazie Presidente, un saluto al pubblico e un saluto ai Consiglieri di maggioranza di minoranza.

Interrogazione "Toponomastica e protezione civile" ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale. Il gruppo consiliare PINE' V.A.L.E presenta la seguente interrogazione, al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che la lista PINE' V.A.L.E è stata attenzionata da alcune componenti sociali della Comunità, sulle difficoltà affrontate dai soccorritori provenienti da fuori paese, nel raggiungere il luogo della richiesta d'aiuto, a causa di problematiche sull'aggiornamento della toponomastica nei confronti dei servizi internet geografici, che consentono la ricerca e la visualizzazione di carte geografiche.

Considerato che in fase di aggiornamento della toponomastica, ormai quasi un decennio fa, l'amministrazione non aveva inteso approfondire le modalità di aggiornamento sul web, in quanto sincerata che l'aggiornamento sarebbe stato automatico.

Rilevato altresì che, sembrerebbe che solo una parte del territorio, alla data odierna, sia effettivamente allineata dalla toponomastica e che la fattispecie genera evidenti problematiche, in caso d'intervento d'urgenza.

Tutto ciò promesso, s'interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale, se sono anche loro stati interessati dal problema, se abbiano fatto verificare la corrispondenza della toponomastica, con la situazione rilevabile dal web.

Quali siano le reali intenzioni della Giunta su un tema d'interesse per la Comunità e come la Giunta stia provvedendo alla cura concreta degli interessi pubblici in materia. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, ringrazio per la domanda. È un tema sicuramente molto importante, perché giustamente riguarda la sicurezza pubblica e gli interventi in caso di emergenza.

Confermo, rispondendo al primo punto, che siamo stati contattati e c'è stata fatta presente questa problematica, perché chiaramente ci sono delle parti dei nostri paesi che vedono la numerazione, non ovviamente che è impossibile che sia, appunto, ordinata e difficilmente, appunto, integrabile all'interno degli strumenti informatici, quindi del web, con effettivamente la difficoltà di localizzare i singoli indirizzi, l'indirizzo della singola abitazione da parte dei motori di ricerca e dei sistemi di geolocalizzazione.

Allora, era stato ipotizzato un intervento, l'anno scorso proprio, di censimento delle parti di territorio che non sono correttamente coperte dal sistema d'indicazione web; purtroppo questo progetto non si è potuto portare a termine. Si è ipotizzata, visti i tempi di risposta dei fornitori di servizi, evidentemente il principale è Google, che viene utilizzato anche dai soccorritori. Si è ipotizzata l'integrazione della segnaletica stradale, quindi la cartellonistica con l'indicazione delle numerazioni più difficili da individuare sulle vie.

Faccio un esempio, che è appunto una delle aree che era stata segnalata come con copertura scadente e imprecisa, era l'area della località Bernardi a Montagnaga, che è una numerazione che cercandola sul web non corrisponde effettivamente allo stato reale delle abitazioni.

Quindi è un tema sicuramente rilevante, perché rischia di mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei nostri concittadini. Ci tengo anche a dire, che purtroppo, è anche figlia di estremismi formali che a volte fanno male, perché c'è stato raccontato di un evento in particolare, nel quale i soccorritori cercavano una persona e non potevano dire il nome della persona per motivi di privacy e quindi di fronte a un'emergenza, a una persona in pericolo di vita, ci si maschera fra virgolette, dietro la privacy. Si maschera in buona fede, ovviamente, però probabilmente si male interpretano le reali priorità della nostra popolazione. Quindi, per quello che possiamo fare noi, l'integrazione della segnaletica stradale e l'individuazione delle aree critiche con segnalazione a Google, sperando che i tempi di adeguamento siano effettivamente accettabili. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, grazie Sindaco. La risposta? Soddisfatto?

Consigliere Micheli Simone: Sì, sono soddisfatto. Spero che in questo ultimo anno di legislatura, venga sistemata o comunque in tempi brevissimi, il problema. Grazie mille.

PUNTO f O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1738/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E." AVENTE AD OGGETTO "MANUTENZIONE FONTANA TRESSILLA".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli. Passiamo all'altra interrogazione. Interrogazione presentata in data 13 febbraio 2024 numero 1738/prot., del gruppo consiliare PINE' V.A.L.E, avente ad oggetto "Manutenzione Fontana di Tressilla". Chi legge l'interrogazione? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Manutenzione Fontana di Tressilla, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale, il gruppo consiliare PINE' V.A.L.E, presenta la seguente interrogazione, al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che la lista PINE' V.A.L.E riconoscere la buona manutenzione delle infrastrutture

pubbliche esistenti, una delle basi per garantire il decoro ai nostri paesi ed indirettamente dignità alla popolazione dell'Altopiano di Pinè.

Considerando che già in passato era stata attenzionata la Giunta e il Sindaco, sullo stato in cui versa la Fontana posta al centro dell'abitato di Tressilla, che ormai da differenti anni è dismessa e avviata al decadimento.

Considerando che durante la stagione estiva, la piccola fontana del paese, riveste anche un indubbio valore sociale per i giovani, che sovente si potevano incontrare affaccendati nel trascorrere ore spensierate, sui bordi della fontana.

Rilevato che in differenti occasioni, il Sindaco ha relazionato sull'imminente messa in ripristino del manufatto storico, senza però addivenire ancora ad una soluzione visibile.

Tutto ciò premesso, s'interroga il Sindaco e la Giunta, se corrisponde al vero che ad oggi la fontana non è ancora stata rimessa in funzione; se considerano la fontana di Tressilla un patrimonio storico che vada adeguatamente manutentato e valorizzato; quali siano le reali intenzioni su un tema d'interesse per gli abitanti di Tressilla e come la Giunta stia provvedendo alla cura concreta degli interessi in materia. La tempistica attesa e il cronoprogramma delle attività previste, per la risoluzione del problema.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Vice Sindaco Piero Morelli.

Vice Sindaco Morelli Piero: Grazie Presidente. Sì, come giustamente ricordato nell'interrogazione, anche questa è una situazione che persiste da tempo, che è noto il non funzionamento della fontana, da tempo.

Allora, personalmente ho preso in carico direttamente il problema, effettuando un incontro col comitato ASUC di Tressilla, una ventina di giorni fa, per concordare la tipologia d'intervento da fare. Qui è emerso che l'ASUC ha anche necessità d'intervenire nel muro di sostegno della Piazzetta dove è posizionata la fontana. Si è valutata l'opportunità di fare un intervento condiviso, per ridurre i tempi e quindi è stato fatto questo incontro con l'ASUC, per coordinare l'intervento.

Essendo la fontana un bene sotto tutela, ho provveduto ad avviare colloqui con la sovrintendenza, che ci fornirà le indicazioni su come può si andare a intervenire. Si tratta adesso di dare l'incarico, effettivamente, di progettazione e procedere con l'intervento. Questo è un po' il cronoprogramma dell'intervento. Quindi realizzare i lavori nel minor tempo possibile, con i tempi tecnici.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, grazie Vice Sindaco. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Beh diciamo che, mi permetto di dire che cambiamo interlocutore e mi rivolgo al Vice Sindaco, sperando che riesca effettivamente a dare impulso a questa richiesta, perché sembra un po' fuori luogo pensare che non riusciamo ad attrezzare e spiegare un intervento su un bene che all'intervento sembrerebbe anche semplice. Ma insomma, se non riusciamo a centrare un obiettivo come la manutenzione di una fontana, credo che dovremmo fare un mea culpa da amministratori. Quindi, speriamo di essere stati di stimolo e che si concretizzi, di avere magari un canale preferenziale per poter vedere quest'estate qualcuno che si ferma con la borraccia, semplicemente a rinfrescarsi, anche a Tressilla. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Soddisfatti?

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Anche qui mi riservo. Insomma, vedrò di portare il mio compiacimento quando l'opera verrà fatta.

PUNTO g O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 13.02.2024 N. 1739/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINE' V.A.L.E" AVENTE AD OGGETTO "NON DI SOLO GHIACCIO – SPORT INVERNALI PER TUTTI".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno.

Interrogazione presentata in data 13 febbraio 2024 1739/prot. del gruppo consiliare PINE' V.A.L.E, avente ad oggetto "Non di solo ghiaccio - sport invernali per tutti". Chi legge l'interrogazione?

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: "Non di solo ghiaccio, sport invernali per tutti. Ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale, il gruppo consiliare PINE' V.A.L.E presenta la seguente interrogazione, al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano raggiunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che a metà dicembre 2023, si apprendeva dalla stampa locale della chiusura degli impianti di risalita della Panarotta e della messa in liquidazione della società di gestione.

Considerato che in passato le amministrazioni locali, tra cui il Comune di Baselga di Pinè, avevano inteso sostenere la passività della società, a favore di una valenza sociale, educativa e sportiva, che consentiva di fatto l'accessibilità alla stazione sciistica, con un trattamento di favore.

Considerando che la stazione sciistica rappresentava il naturale proseguo della pratica dello sci, avviata nei pressi della locale stazione di avvio alla pratica invernale e che era attivamente frequentata da molte famiglie del pinetano, stante la particolare condizione di favore venutasi a creare.

Rilevato altresì, che il periodo tormentato di passaggio del territorio dall'APT Val di Fiemme all'APT di Trento, durato qualche anno, è superato e che il nuovo ambito venutosi a creare è dotato di una stazione sciistica particolarmente adatta per l'avviamento alla pratica dello sport, in virtù delle caratteristiche tecniche della stazione e dei costi di accesso minori di circa un 10%, rispetto ad altre situazioni e stazioni vicine.

Tutto ciò premesso, s'interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale, se erano a conoscenza che la stagione invernale in Panarotta, era a rischio. Se si sono adoperati all'interno del nuovo soggetto di promozione territoriale, quindi venendo a contatto diretto con una nuova offerta territoriale, ad indicare la necessità per la pratica dello sci dei ragazzi pinetani. Quali siano le intenzioni della Giunta, su un tema d'interesse per la comunità e come la Giunta stia provvedendo alla cura di questo interesse.

Chiudo con un fuori testo, dicendo che naturalmente la trattiamo oggi, ma era stata sviluppata a suo tempo, ecco.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie per l'interrogazione. Qua confermo che, chiaramente, la situazione della Panarotta era nota. Sono due anni molto travagliati per la società di gestione che, lo ricordiamo, percepisce un'importante contributo da parte della Comunità di Valle e dai Comuni dell'Alta Valsugana, non di tutti i Comuni e questo appunto, con lo scopo di garantire sostanzialmente, degli abbonamenti a tariffe agevolate soprattutto per i giovani presenti all'interno dei Comuni dell'Alta Valsugana stessa.

Chiaramente anche questa stagione, nonostante qualche tentativo in corso, durante il 2023, non è andata a buon fine; si sapeva che c'era l'intenzione e la disponibilità da parte della Provincia di supportare la riattivazione degli impianti, che avevano bisogno d'importanti interventi, sia di riqualificazione che di manutenzione degli impianti a fune, quindi collaudi e quant'altro.

Era una situazione al limite, purtroppo il soggetto che gestisce la stazione della Panarotta, non è riuscito a raggiungere una situazione idonea, per permettere l'apertura degli impianti e quindi l'impianto stesso è restato chiuso.

Per venire alla parte propositiva di questa interrogazione, chiaramente, il nuovo soggetto territoriale di promozione turistica, ci permette di avere un rapporto privilegiato con il Comune di Trento, quindi evidentemente, la stazione sciistica del Monte Bondone, è obiettivamente interessante, e su questo si sono affrontati, in via preliminare, alcuni ragionamenti con il Comune di Trento. Ci saranno a riguardo, un incontro anche nella giornata di domani, proprio con il Sindaco, per trattare una serie d'interventi, tra cui appunto questo.

Questo, oltre che altri temi, quali per esempio l'aumento della disponibilità di collegamenti proprio con la città. È stata fatta qualche integrazione di corse al mattino, quindi a metà mattina, finalmente, c'è una corsa che collega l'Altopiano con Trento, sia andata che ritorno; è un piccolo passo, perché non possiamo certo dire di essere soddisfatti, però un piccolo passo nella direzione

dell'averne un collegamento con Trento, sempre più efficiente, poi, in ottica anche turistica, permetterebbe appunto di collegare, con una mobilità alternativa, il nostro Altopiano con la città e quindi con il Monte Bondone.

Abbiamo inviato, qualche settimana fa proprio, all'Assessore provinciale competente e a Trentino Trasporti la richiesta d'integrazione ai servizi; anche questa confermata da Baselga, Bedollo, Sover e Pergine Valsugana, anche per l'attivazione di servizi a chiamata, già sperimentati in altri territori del nostro Trentino.

Chiaramente, per venire alla realtà territoriale, invece, che ci è più vicina, per parlare dell'impianto sciistico, campo scuola e avviamento allo sci, la nostra Giunta si è interessata, anche tramite il nostro Assessore Umberto Corradini, ma anche in un incontro fatto qualche settimana fa per sollevare e tenere alta l'attenzione sull'utilizzo e sulla corretta manutenzione, appunto, dell'impianto e delle sue apparecchiature. Mi riferisco in particolare al gatto che è stato recentemente dismesso, perché non più in grado di espletare il proprio servizio.

Ricordiamo che l'impianto, per quanto piccolo, sarà oggetto di un intervento di miglioramento e di leggero allungamento della parte sciabile, oltre che essere sostanzialmente un impianto che, nonostante le dimensioni, è in grado di servire un'ampia fetta dei nostri giovani e di avvicinarli a sport invernali, che non sono solo il ghiaccio, ma interessano anche altre attività.

Quindi ci stiamo muovendo, per quanto possibile, sui due fronti, quindi avviamento allo sci vero e proprio appunto, sugli impianti principali, quindi verso il Monte Bondone, in attesa che si prenda la decisione definitiva, sul destino della Panarotta, che in questo momento non è ancora chiaro, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Risposta? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Sì parzialmente soddisfatto, perché ho sentito dal Sindaco che si conosceva lo stato in cui versava la Panarotta e quindi se si aveva a cuore veramente la pratica dello sci alpino, dello sci di fondo, si poteva fare almeno un intervento di equità, per chiamarlo così, io l'ho chiamato sport invernali per tutti, perché dispieghiamo risorse ingenti per il ghiaccio e non abbiamo avuto, dobbiamo dirlo, l'attenzione a questo tipo di pratica sportiva. Mi spiace che non ci sia né l'Assessore competente alle attività sportive né il Consigliere che sappiamo che è impegnato nelle attività qui; perché sicuramente avrebbero potuto, credo, testimoniare che a livello di numeri, questo tipo di attività invernali, credo superino l'attività dello stadio del ghiaccio.

PUNTO h O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 15.04.2024 N. 4252/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER PINE" AVENTE AD OGGETTO "PARCHEGGI SELVAGGI NEL PARCO DI CORSO ROMA".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Passiamo all'altra interrogazione. Interrogazione presentata in data 15/04/2024 numero 4252/prot. del gruppo consiliare IMPEGNO PER PINE, avente ad oggetto "Parcheggi selvaggi nel parco di Corso Roma". Chi legge l'interrogazione? Prego Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliere Comunale Viliotti Elisa: Buonasera a tutti. Ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale, il gruppo consiliare "IMPEGNO PER PINE" presenta la seguente interrogazione, al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano assunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che, nei fine settimana al parco giochi di Corso Roma e gli spazi limitrofi, sono sovente utilizzati come parcheggio da parte di persone che fruiscono dei servizi degli esercizi commerciali del centro, con ciò provocando danni al manto erboso, nonché l'indignazione legittima dei residenti

S'interroga il Sindaco e la Giunta Comunale: sono state valutate o s'intendono valutare, in misura a protezione del parco pubblico? E' stata effettuata o si intende effettuare una valutazione e analisi circa il fabbisogno di parcheggi nei periodi di maggiore affluenza di persone non residenti, fine settimana e periodo estivo e l'idoneità delle infrastrutture esistenti? E' stata effettuata o

s'intende valutare l'installazione di cartelli esplicativi della disponibilità o collocazione di parcheggi a servizio del centro da collocare all'inizio dell'abitato, ma anche all'inizio di Corso Roma? C'è stato o s'intende effettuare, un confronto con i commercianti del centro circa le criticità, anche infrastrutturali, riscontrate nell'esercizio delle proprie attività?

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, grazie Consigliera Viliotti Elisa. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, ringrazio appunto la Consigliera per l'interrogazione. Il tema parcheggi sicuramente, è un tema molto sentito. Purtroppo tanti sono i fronti sui quali c'è necessità d'impegnarci.

Abbiamo inserito nell'ultimo bilancio di previsione 2024, proprio l'acquisizione del parcheggio di via del Ferar, che permetterà finalmente di avere una situazione stabile e certa sulla gestione dei parcheggi in centro a Baselga. Questo permetterà anche di valutare possibili collegamenti pedonali con le aree commerciali e grazie a questo, liberare o rendere, come dire, più fluido anche l'ingresso nel centro di Baselga.

Chiaramente ci troviamo in situazioni nelle quali, ad esempio, durante le bancarelle o durante le chiusure, quello che potrebbe essere un corso pedonale o pensiamo al mercato o quant'altro, è necessario o quantomeno viene molto più spontaneo accedere direttamente da corso Roma, piuttosto che parcheggiare nei parcheggi pubblici.

Il parcheggio di via del Ferar, in particolare, rappresenta un riferimento molto importante, in quanto è centrale e permette un accesso indipendente dall'area pedonale. Ricordo che a riguardo, si sono avviati nel corso del mese di aprile, anche provvedendo alla sistemazione di via Roma e via Piana, quindi tutta via Piana e il corso Roma, da piazza Costalta fino a via dei Cornei, per la ripavimentazione e risistemazione, anche lì, delle aree parcheggio lungo la viabilità, per cercare di mettere un po' d'ordine all'interno del centro commerciale.

Si sta valutando e questo è un ragionamento in corso con ASUC e in parte coi proprietari privati, l'utilizzo e la riqualificazione dell'area di fronte al municipio di Baselga; chiaramente è un'area che sarebbe ideale per accedere soprattutto alla prima parte del paese, anche in momenti di elevato afflusso, come possono essere appunto serate o quant'altro e anche per cercare di spostare un po' il baricentro del paese anche intercettando, sostanzialmente, i veicoli nella prima parte del paese di Baselga e permettendo che gli stessi non si concentrino necessariamente sull'area lago e quindi anche con una segnaletica idonea.

A proposito di segnaletica, anche la segnalazione del parcheggio di via del Ferar, che chiaramente non è stata, allo stato attuale, inserita; proprio per questa situazione che era presente proprio all'interno del parcheggio stesso, per il quale c'erano alcune problematiche anche nella gestione dell'affitto che ... per qualche periodo non è stato possibile, appunto, confermare l'affitto, è restato sostanzialmente disponibile pur se non in concessione al Comune.

Quindi adesso, con l'acquisizione, l'idea è proprio quella di cercare di riordinare un po' tutte le cose e procedere, appunto, a una riorganizzazione della capacità di parcheggio del nostro Comune. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliere Comunale Viliotti Elisa: Posso aggiungere qualcosa? Chiedo se, visto che è stato anche letto e nominato il nuovo comandante dei vigili urbani, se è possibile insomma, se c'è già stato un incontro, se è stato sensibilizzato, se si può sensibilizzare su questo tema? Perché davvero il sabato sera, ci sono macchine dentro il parco e comunque io credo che magari, anche i commercianti del centro si potrebbero sentire, per capire quali sono le loro difficoltà, perché parcheggi dovrebbero essercene a sufficienza.

PUNTO i O.D.G.: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 15.04.2024 N. 4252/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER PINE" AVENTE AD OGGETTO "QUALE PROSPETTIVA PER IL LAGO DI SERRAIA NEL 2024?"

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Viliotti Elisa. Chiedo se siete soddisfatti o meno? Sì, OK, grazie. Passiamo allora all'ultima interrogazione. Interrogazione presentata in data 15 aprile 2024 numero 4252/Prot. del gruppo Consiliare IMPEGNO PER PINE', avente ad oggetto "Quale prospettiva per il lago di Serraiia nel 2024?" Chi legge l'interrogazione? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Grazie. Ai sensi dell'articolo 18 del regolamento comunale, il gruppo consiliare IMPEGNO PER PINE' presenta la seguente interrogazione, al fine di conoscere se la Giunta Comunale o il Sindaco, abbiano assunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che il 25 febbraio 2021, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione "Lago di Serraiia, interruzione dei pompaggi", volta a chiedere al concessionario la sospensione dei pompaggi dal lago di Serraiia, verso il lago delle Piazze, nelle more del rinnovo della concessione previsto per il 2028.

Dal 2021 la Provincia autonoma di Trento, ha costituito il tavolo tecnico sulla salute del lago di Serraiia, a cui partecipa anche il Comune di Baselga e che ha l'obiettivo di definire tutte le misure necessarie e prioritarie al risanamento del lago di Serraiia.

Lo studio svolto dall'Università di Trento, presentato al Consiglio Comunale in data 28/03/2023 ha documentato come, fra numerose matrici, i pompaggi condotti dal Dolomiti Edison Energy, siano una concausa importante del fenomeno di eutrofizzazione dell'acqua del lago di Serraiia.

Nel corso del 2023, la P.A.T. ha adottato un protocollo sperimentale per la gestione dei pompaggi, da parte di Dolomiti Edison Energy, il quale disponeva la possibilità di riprendere i pompaggi anche nel periodo estivo, smentendo quanto richiesto dalla nostra Comunità e in contraddizione con quanto era stato positivamente svolto nel corso dell'anno precedente, quando non vi erano stati prelievi nel periodo estivo, quello più delicato per l'ecosistema lacustre. A conferma delle ipotesi, da più parti sostenute, nel mese di agosto 2023, a seguito dei pompaggi si è avuta un'importante fioritura algale, che ha determinato la necessità di vietare la balneazione e la pesca.

Il Ministro Gilberto Pichetto Fratin, in data 23 febbraio 2024, ha risposto all'interrogazione parlamentare dell'onorevole Ilaria Fontana, richiamando la Provincia di Trento al rispetto delle indicazioni contenute nel provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, per il rinnovo della concessione, fra le quali è prevista la ridefinizione dei volumi di pompaggio. In tal senso, la risposta del Ministro ha messo in luce che non è, ad oggi, ancora stata avviata dall'attuale concessionario la procedura di rinnovo, che dovrebbe produrre le analisi ambientali volte alla definizione dei nuovi criteri di gestione della futura concessione.

Tutto ciò premesso, s'interroga il Sindaco e la Giunta Comunale, se e quando il tavolo tecnico dedicato al lago di Serraiia, si sia riunito dalla scorsa stagione estiva 2023 e se l'amministrazione vi abbia partecipato.

Se nelle adunanze di cui sopra, sia stato trattato il tema dei pompaggi e se l'amministrazione abbia chiesto di rivedere il protocollo sperimentale di gestione dei pompaggi, adottato per il 2023.

Quale sia il programma di gestione per l'imminente stagione estiva 2024, relativamente ai pompaggi.

Se l'amministrazione abbia sollecitato la PAT a dare attuazione a quanto ribadito dal ministro Pichetto Fratin e quali siano le risposte ad oggi ottenute in tal senso. 10 aprile 2024 Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie per questa sollecitazione molto, molto importante.

Qui una prima precisazione, che si prende un po' con quello che abbiamo... a cui abbiamo accennato prima, relativamente alla ciclabile.

Il tavolo del lago era stato istituito con la precedente Giunta Provinciale e chiaramente adesso, con la riorganizzazione completa e il passaggio delle deleghe, è cambiato, cambiando la

struttura evidentemente, tutto va riavviato; per cui il tavolo non è ancora non attivo.

Ci siamo comunque confrontati col Dirigente e abbiamo già incontrato l'Assessore competente, che ricordo è l'Assessore Zanotelli e a brevissimo si riattiverà, appunto, il tavolo che riguarda tutte le tematiche connesse al lago.

Venendo a quello che è il tema principale dell'interrogazione, ossia il discorso pompaggi, come sapete abbiamo da subito, da sempre, appoggiato uniformemente, in modo compatto la sospensione, soprattutto nel periodo estivo, dei pompaggi. Opponendoci anche a quella che è stata la proposta di protocollo sperimentale di gestione che è stata messa in atto e ovviamente non si può sapere se sia causa principale, concausa o quant'altro, comunque abbiamo visto l'anno scorso, una fioritura importante, fioritura tra l'altro di una specie, che ci ha obbligati a interrompere la balneabilità del lago per un periodo.

È una fioritura che ha interessato diversi laghi alpini, quindi purtroppo non siamo da soli. Comunque il discorso pompaggi, come giustamente ricordato, è stato riconosciuto come una delle concause per l'eutrofizzazione, quindi siamo fermamente convinti nel richiedere la completa sospensione estiva. Abbiamo già sottoscritto, anche quest'anno, un accordo col Comune di Bedollo, per portare avanti una serie di temi comuni, tra i quali uno è proprio la richiesta di sospensione dei pompaggi. Domani incontrerò il sindaco di Trento e anche qui, che tra l'altro si è già esposto in maniera pubblica a riguardo, l'interesse e l'attenzione è molto forte, quindi abbiamo anche, come dire, una sponda importante, da uno dei soci importanti e di peso di Dolomiti Energy.

Per quanto riguarda la presa di posizione dei Comuni di Baselga e Bedollo, ricordo che è stato anche sottoscritto il cosiddetto "Patto per i laghi" che prevedono appunto di portare avanti, insieme al Comitato Laghi, la richiesta di sospensione dei pompaggi.

Per quanto riguarda l'ultima domanda e quindi la risposta e l'attuazione di quello che è stato richiesto dal Ministro Pichetto Fratin, ricordo chiaramente, i volumi sono importanti, ma più che altro sono importanti le tempistiche, nel senso che anche il protocollo sperimentale, che è stato pensato da parte della Provincia e attuato l'anno scorso, riguarda i volumi e in teoria dovrebbe rispettare i volumi massimi, concedibili nel corso dell'anno.

Chiaramente la discriminante è la tempistica con cui si effettuano i pompaggi, perché lo stesso volume pompato in estate, non produce lo stesso effetto di un volume pompato durante la stagione autunnale o primaverile. Quindi evidentemente, il protocollo deve essere un protocollo molto più semplice e quindi prevedere semplicemente l'interruzione nel periodo estivo, completamente nel periodo estivo, anche perché è un intervento che non sarà l'intervento risolutivo, ma sicuramente richiamando la prudenza e avendo un'evidenza scientifica che questa è una concausa, è l'unico intervento che può essere attuato, semplicemente schiacciando un bottone. Mentre tutti gli altri che si stanno portando avanti, seppur con fatica e che riguardano l'ingresso di nutrienti per tutta una serie di altre vie, hanno una tempistica di attuazione, sicuramente, molto più complessa. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Per la risposta, prego Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Sì, grazie. Direi che possiamo ritenerci parzialmente soddisfatti, nel senso che c'è un allineamento, una condivisione della visione sulla tematica, come lo era stato in passato. Quindi l'amministrazione riconosce, dalle parole del Sindaco, il problema e la necessità di continuare sull'obiettivo di rivedere la pratica dei pompaggi.

Per quanto riguarda le informazioni, la risposta che ha dato il Sindaco, direi che il cambio di legislatura, è sì un momento di rallentamento perché c'è un cambio di competenze e un cambio di persone all'interno della macchina della Provincia, però immagino che gli uffici, di sicuro è così, continuano a lavorare e portano avanti l'attività. Quindi, se l'amministrazione non l'ha già fatto, inviterei a verificare se quel protocollo, ideato e messo in pratica nel 2023, verrà effettivamente riproposto e se, rispetto alla questione dell'iter di rinnovo della concessione, si sta muovendo qualcosa. Quindi ribadisco, se non è già stato fatto, l'invito è quello di verificare se gli uffici, al di là del cambio delle figure di vertice e delle figure politiche si stanno muovendo in questo senso, perché la stagione estiva 2024 è alle porte. Grazie.

PUNTO 1 - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 05.03.2024 N. 2518/PROT. DAL GRUPPO

CONSILIARE “IMPEGNO PER PINÈ” AVENTE AD OGGETTO “RIQUALIFICAZIONE DELL’ICE RINK PINE’. IN ATTESA DI LAVORI”.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano e adesso passiamo alla mozione. Mozione presentata in data 5 marzo 2024, numero 2518 protocollo del gruppo Consiliare "Impegno per Pinè" avente ad oggetto "Riqualficazione dell'Ice Rink Pinè, in attesa di lavori". Chi legge la mozione? Prego Consigliere Fidel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Ai sensi dell'articolo 21 del regolamento comunale...

Consigliere Comunale Grisenti Bruno. Scusate l'interruzione. Chiedo soltanto... devo andare, perché ho un po' di problemi di mal di schiena stasera e quindi temo di non riuscire a stare qui molto di più. Quindi se possiamo registrare, ecco, che io esco. Scusate. **(ore 20.20)**

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie e auguri. Prego, prosegui con la lettura.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Grazie. Ai sensi dell'articolo 21 del regolamento comunale, il gruppo consiliare "Impegno per Pinè" presenta la seguente mozione, al fine di promuovere una discussione approfondita insieme al Consiglio Comunale e d'impegnare attivamente l'amministrazione nel concretizzare quanto proposto.

PREMESSO CHE:

- *in data 27.12.2023 la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A. (SIMCO S.p.A) ha presentato al Comune di Baselga di Pinè il progetto “Ice Rink Oval – Riqualficazione dell’impianto per il pattinaggio di velocità – Lotto 1 – Riqualficazione del palazzetto indoor esistente”, in ritardo rispetto alla scadenza fissata dalle previsioni dell’accordo di programma sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento;*
- *il programma dei lavori è stato redatto con due obiettivi principali:
il primo avere una struttura funzionale ed ammodernata entro l’inverno 2024, quale sede per poter ospitare i ritiri preolimpici degli atleti e delle squadre;
il secondo, ridurre al minimo la sovrapposizione con il periodo di maggior utilizzo della struttura, al fine di non interrompere lo svolgimento delle attività sportive delle associazioni locali legate al ghiaccio;*
- *il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), approvato in via urgente dal Consiglio comunale in data 29.12.2023, risulta carente su vari profili tecnico-amministrativi, come definito dal codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), quali:*
 - *la mancanza del computo metrico-estimativo*
 - *la mancanza del piano di sicurezza e coordinamento*
 - *l’assenza di previsioni puntuali della parte impiantistica riguardante il sistema di generazione del freddo (vedi elaborato BSS.01.PF_ED.01_X.00_IR.GN.001_A in allegato)*
 - *l’assenza dello schema di contratto e del capitolato speciale d’appalto, come previsti dal D.L.gs. 36/2023, allegato I.7, art. 21, c. 2;*
- *il consistente investimento previsto per l’ammodernamento dell’Ice Rink, per un investimento complessivo di € 6.600.000,00 dovrà essere concretizzato senza ritardi ed evitando problematiche contrattuali con le imprese esecutrici. In tal senso la fase progettuale risulta essere di fondamentale importanza per definire scelte tecniche e dettagli esecutivi che non devono essere lasciati alla discrezione del contraente che disporrà il progetto esecutivo e realizzerà i lavori nell’ambito dell’appalto integrato.*

CIO’ PREMESSO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

- *verificare la completezza del PFTE denominato “Ice Rink Oval – Riqualficazione*

dell'impianto per il pattinaggio di velocità – lotto 1 – Riqualificazione del palazzetto indoor esistente” ed a richiederne le necessarie integrazioni alla società SIMICO S.p.A.;

- *definire le scelte tecniche e i dettagli esecutivi indispensabili e fondamentali alla buona riuscita dei lavori, nell'ambito della progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori.*

Baselga di Pinè 3 marzo 2024.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo

Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, ringrazio appunto per la mozione e apro io il dibattito. Chiaramente sappiamo che importanti risorse sono state destinate alla riqualificazione dello stadio del ghiaccio, che non serve ribadirlo, versa in condizioni piuttosto disastrose.

Chiaramente abbiamo una parte importante, che è quella che necessita dell'intervento più urgente, che ha circa 40 anni e dopo 40 anni, un impianto di quel tipo, ha raggiunto di fatto la sua vita utile e necessita inevitabilmente d'interventi importanti.

Appunto, la mancata Olimpiade, ci ha reso comunque disponibili risorse importanti, per riuscire a metter mano a questa struttura e questi 29.500.000 che sono stati stanziati per lo stadio del ghiaccio, sono stati divisi in tre lotti, il primo dei quali riguarda la riqualificazione della pista 30/60, tesa come struttura generale, quindi del palazzetto coperto; sappiamo che lì ci sono grossi problemi di planarità della pista stessa oltre che, appunto, interventi di sistemazioni generali della struttura, tra cui ad esempio la sistemazione e impermeabilizzazione delle terrazze, che anche quello è un intervento che sta creando notevoli problemi interni all'edificio stesso, oltre che la riqualificazione tecnologica della centrale di produzione del freddo e del caldo per gli ambienti riscaldati.

Chiaramente le attese, rispetto a quella che era la presenza di una struttura commissariale, che potesse portare avanti in modo in modo veloce i lavori, sono state, possiamo dire, in parte disattese. Questo nonostante le continue pressioni che sono state portate avanti, sia dalla nostra amministrazione con tutti i referenti, sia locali che nazionali, che all'interno dei vari organismi anche provinciali, quindi mi riferisco in particolare al comitato di coordinamento olimpico della Provincia, nel quale sono presente come rappresentante del nostro Comune.

Qui, ma l'avete visto anche sulla stampa, chiaramente la tempistica di tantissime strutture che stanno seguendo, appunto che è Simico sta seguendo, versa in condizioni piuttosto preoccupanti ed evidentemente anche noi, col nostro impianto, non possiamo dire di essere più soddisfatti dei nostri colleghi in giro per il Nord Italia.

Abbiamo sollecitato a più riprese la struttura commissariale e anche la parte politica, ho qua l'ultima lettera che ha fatto seguito a una comunicazione relativa a una sollecitazione di entrare più nel dettaglio o comunque curare in modo più attento i dettagli costruttivi, che nel frattempo sono e arrivati, perché le cose, i riferimenti a cui si faceva riferimento, erano evidentemente riferimenti precedenti, la documentazione prodotta il 29-12-2023, è stata consegnata una successiva fase progettuale recentemente e da un'analisi della documentazione, sono emerse problematiche che dovevano essere risolte in modo efficace e soprattutto senza perdere d'occhio le tempistiche di realizzazione.

Ricordiamo che noi abbiamo due impegni fondamentali: uno è quello di rendere disponibile l'impianto per l'attività preolimpica, quindi stagione invernale 2025/2026, nella quale siamo già stati interessati per l'organizzazione di eventi internazionali importanti in vista della preparazione preolimpica; due, chiaramente la tutela delle nostre associazioni sia locali, quindi i nostri Comuni e le associazioni presenti qua sull'altopiano, ma anche società che usano il nostro impianto, pur provenendo da lontano, faccio riferimento a diverse società sportive del Veneto, che utilizzano la pista lunga, proprio come pista d'allenamento e che se fosse indisponibile per un'intera stagione, sicuramente questo potrebbe provocare un pesante danno per le associazioni sportive stesse.

Non stiamo ovviamente parlando di professionisti come può essere la nazionale, che può permettersi di andare ad allenarsi all'estero, piuttosto che a Collalbo o da altre parti; chiaramente ragazzi e i giovani che provengono dal Veneto e che in un'ora circa raggiungono la nostra pista, non possono permettersi di arrivare per esempio a Collalbo, con la strada che è sicuramente più

del doppio lunga e oggettivamente inattuabile, anche proprio per motivi di disponibilità di ore ghiaccio e quant'altro.

Abbiamo mandato proprio recentemente, a seguito dell'analisi della documentazione progettuale prodotta, una comunicazione al nuovo amministratore delegato e qui, altro punto dolente, nonostante la disponibilità, purtroppo, a causa del rallentamento e della lentezza nel portare avanti tutte le progettazioni e i lavori collegati alle Olimpiadi, è stato sostituito l'amministratore delegato e il commissario straordinario Luigi Valerio Sant'Andrea, con l'architetto Fabio Saldini che appunto lo ha rimpiazzato a febbraio di quest'anno. Evidentemente questo cambio ha dato i suoi frutti, nel senso che abbiamo visto un cambio di marcia e ci sono stati dei cambiamenti anche a livello di RUP.

Sappiamo che la struttura commissariale segue l'intero iter, quindi dalla progettazione all'appalto delle opere; però evidentemente ha creato un rimpasto che ovviamente oltre al cambio di passo, ha causato anche delle difficoltà, proprio nella gestione del personale, quindi con qualche risvolto anche negativo rispetto all'andamento dei lavori.

Questa lettera è stata mandata al commissario nazionale, è stata mandata a Malagò, al membro del C.O. e del Coni, presidente del Coni, al Presidente Fugatti, al nostro rappresentante nella Fondazione Milano Cortina Tito Giovannini, alla provincia di Trento, nei suoi dirigenti e al commissario provinciale Silvano Tomaselli. Questo per rimarcare le problematiche che sono presenti anche sui nostri appalti, purtroppo.

Con questo si è calcata la mano sulla tempistica e vi leggerò fra poco la risposta che è pervenuta a seguito di un sopralluogo che hanno fatto la settimana scorsa, giovedì scorso appunto, anche sul nostro impianto, quindi rimarcando la necessità di avviare urgentemente i lavori, in modo da poter riconsegnare, almeno dividendo il cantiere in modo, come dire, schematico, concentrando l'attenzione su quelle che sono le problematiche più urgenti, quindi concentrare gli sforzi e procedere per ambiti distinti e indipendenti l'uno dall'altro, in modo da non perdere la prossima stagione invernale.

Ho detto prima e lo ripeto, chiaramente perdere una stagione per una società sportiva dilettantistica, vuol dire di fatto perdere inevitabilmente gran parte degli atleti, perché evidentemente per i non professionisti, è più facile che cambino sport, più che aspettare o andare chissà dove per allenarsi.

Quindi, sostanzialmente, è stata rimarcata la tempistica, sono state richiamate tutte le comunicazioni fatte nei mesi scorsi, perché questa è soltanto l'ultima delle comunicazioni. Sono state sottolineate le problematiche riscontrate all'interno di progetti che, seppur completi e attualmente dotati di tutti gli allegati previsti all'interno del nuovo codice degli appalti, presentavano delle difformità e quindi stiamo attendendo adesso l'avvio vero e proprio delle lavorazioni.

Per quanto riguarda le tempistiche che sono state comunicate, ve le leggo così come scritte all'interno della comunicazione del responsabile del RUP, appunto l'ingegnere Valeria Cepi, quindi uscita dalla gara d'appalto entro fine aprile 2024, ricordo che dovevano essere iniziati i lavori ad aprile 2024; aggiudicazione entro maggio 2024, avvio lavori in urgenza entro metà giugno del 2024.

Praticamente partiranno subito le demolizioni e gli interventi di manutenzione straordinaria, sulle terrazze e quindi una prospettata a fine lavori della pista, quindi solamente della parte di piastra a ghiaccio interno, per ottobre 2024.

Per il lotto due, che riguarda invece la pista lunga, quindi l'anello da 400m, si sta ultimando adesso la verifica progettuale, chiaramente sapete che i progetti e queste difformità che erano state richiamate dal collega Consigliere sarebbero emerse sicuramente in sede di validazione del progetto.

Quindi è in corso la validazione, la gara entro il 15 giugno 2024; aggiudicazione entro il 30 giugno 2024; avvio lavori d'urgenza entro giugno 2024, con la demolizione e i primi interventi sul tunnel; fine lavori della pista e operatività della pista, entro novembre 2024. Queste le tempistiche che sono state comunicate. Questo non vuol dire che con i tempi in mano, possiamo dormire sonni tranquilli, anzi, sarà sicuramente oggetto anche dell'incontro che avrò tra breve col Presidente Fugatti.

Già col coordinamento olimpico, abbiamo inviato un'ulteriore comunicazione venerdì scorso a tutti i soggetti. Non è un'azione facile, evidentemente è un'azione che necessita di continua pressione. Per quanto riguarda il dettaglio in merito della mozione stessa, evidentemente, si

riportano tutti aspetti che non hanno nulla di non condivisibile, sono attività che si stanno già portando avanti, e qua la documentazione disponibile lo dimostra ampiamente, sono attività già in corso e l'intenzione è quella di proporre di non passare la mozione, non perché non sia corretto il contenuto, ma perché queste attività sono già ampiamente in corso. Eventualmente possiamo produrvi anche documentazione tecnica specifica a riguardo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Sì, vorrei chiedere conferma, una precisazione al Sindaco. Allora, se ho capito bene, le integrazioni che noi avevamo rilevato sugli elaborati approvati in Consiglio Comunale a dicembre, sono state richieste dal Comune e sono già nella disponibilità del Comune ad oggi e quindi sostanzialmente, c'è o no un progetto di fattibilità tecnico-economica pronto? Da mandare in gara per l'affidamento del progetto esecutivo ai lavori?

E qual è lo stato dell'arte ad oggi, al di là dello scambio che c'è stato, con la struttura commissariale e sulle tempistiche future, perché di quelle onestamente ormai abbiamo ben poca fiducia, come immagino anche voi, viste le vicende passate. Per cui chiedo conferma di quale sia, effettivamente, lo stato ad oggi della procedura. Ecco, questo intanto, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie. Confermo che, come ho detto prima, i lotti d'intervento sono tre, che suddividono l'intera opera.

Sul lotto uno, che è quello che parte, che è il primo di fatto a partire, oggi non ho avuto contatti con la struttura commissariale, però dovrebbe essere arrivata la validazione del progetto. Domani avrò occasione di sentire la RUP, per capire se la validazione è pervenuta. Confermo che è stato inviato il progetto non ancora validato, ma il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intero intervento del lotto uno e il progetto esecutivo delle terrazze, che è quello, sarà già un progetto esecutivo, quindi partirà, direttamente. Mentre per tutto il resto delle opere è previsto l'appalto integrato.

Relativamente ai tempi, sono state inserite, non abbiamo visto per la verità il capitolato speciale d'appalto, c'è il capitolato di gara, c'è stato confermato che sono inseriti dei premi di accelerazione, oltre che chiaramente delle penali per eventuali ritardi nel opere Adesso cercheremo di capire quale sarà l'efficacia di questi interventi.

Avevamo parlato probabilmente in qualche Consiglio passato, sono arrivate 12 manifestazioni d'interesse a partecipare alla gara, quindi non è detto che poi tutti effettivamente partecipino, però evidentemente c'è interesse da parte di aziende, non solo locali, quindi queste, saranno destinatarie della richiesta di offerta da parte della struttura commissariale.

Anche per quanto riguarda gli altri lotti si sta procedendo anche con il lotto tre e sono state avanzate alcune ipotesi d'intervento. Chiaramente ci sono degli aspetti economici ancora da chiarire, per poi finalizzare anche la progettazione, quindi PFTE del lotto tre, che è quello che prevede l'ampliamento, quindi anche quello è in corsa. Si sta procedendo su tutti i fronti, evidentemente questa è una partita importante, che dovrebbe avere il suo avviamento fisico a brevissimo, perché questo è stato detto e scritto e confidiamo che questo si avveri nel giro del prossimo mese e mezzo, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Grazie, quindi adesso ringrazio il Sindaco, abbiamo contezza dello stato di avanzamento della procedura. Sappiamo che c'è un ritardo, un evidente ritardo e la situazione è abbastanza grave, lo è non tanto rivolto all'amministrazione comunale che, come ha detto giustamente il Sindaco, su questo condivido, non è tanto una questione dovuta all'amministrazione, ma a tutto un sistema che fino ad ora non ha funzionato rispetto agli obiettivi che ci si era dati, ci si era posti, sia come struttura provinciale che come struttura commissariale.

Quindi, viste le premesse, il primo ragionamento che mi viene da fare, al di là di come andranno le procedure e i lavori successivi, che ripeto, mi auspico vadano come ha detto il Sindaco, il più velocemente possibile, procedano il più velocemente possibile.

Penso che sia importante e fondamentale, dal lato dell'amministrazione comunale, pensare già ad una soluzione tampone per la prossima stagione invernale. So che su questo avete già ragionato, però visto l'avanzamento dei tempi, i ritardi che incombono, credo sia dovere diretto dell'amministrazione comunale, di valutare una strategia alternativa, qualora questi ritardi non riescano ad essere colmati entro la prossima stagione invernale.

Trovare degli accordi per le ore ghiaccio su strutture vicine. Non so che altri strumenti l'amministrazione possa mettere in campo, ma vorrei dire, non diamo per scontato che i ritardi vengano colmati da qui a dicembre, perché i presupposti sono tutt'altro che positivi.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Ringrazio per il suggerimento. Mi permetto di fare una piccolissima considerazione, che è una constatazione amara, che se fossimo andati avanti col progetto che era previsto per le Olimpiadi, non so come saremmo messi oggi, guardando come sta andando il mondo olimpico; è un'amarissima constatazione, perché nonostante le disponibilità, gli strumenti e tutto quanto, vediamo quello che sta succedendo in giro, ma appunto, senza guardare solo nel nostro orticello, vediamo che gli altri impianti di fatto sono fermi. Ovunque è veramente triste, purtroppo.

Per quanto riguarda la soluzione tampone, ci siamo già confrontati con le società sportive. Il problema qui è duplice, nel senso che ore ghiaccio ne sono disponibili pochissime e quindi diventa un problema, anche perché chiaramente la disponibilità è richiesta in orari che sono piuttosto concentrati, quindi diciamo doposcuola, fino a un'ora che arrivi ai limiti della decenza, perché non si possono certamente far pattinare i ragazzi a 00:00 o alle 12:00 insomma. Quindi la fascia di utilizzo utile è piuttosto ristretta e quindi questo è un po' il problema che riguarda la soluzione tampone stessa.

Il problema è che, comunque, anche con l'aiuto delle società sportive, si sta effettivamente affrontando; è stata suggerita, anche nell'ambito della comunicazione che è stata fatta al Commissario, se dovessero esserci ritardi, di trovare risorse chiaramente non all'interno dello stanziamento previsto per eventuali strutture provvisorie, che potessero trovare almeno per la pista piccola.

Chiaramente deve essere l'extrema ratio del discorso, però potrebbe essere utile per superare una stagione, evidentemente a costi che, ovviamente se si può evitare di farlo tanto di guadagnato, perché evidentemente sono costi persi. Con l'Assessore Corradini, siamo andati anche ad incontrare la società che gestisce l'hockey di Vipiteno, che come sapete, ha dovuto qualche anno fa subire lo stop dell'attività in loco, proprio perché è collassato sostanzialmente il tetto; loro che sono la società che gioca nella Liga, diciamo a cavallo delle Alpi, quindi la nostra serie A di calcio per capirci. Quindi non è come l'hockey qui, ma arriva a livelli veramente importanti. Nel giro di una stagione hanno perso di fatto il 70% circa di praticanti, perché gli davano il pulmino che andava da Vipiteno a Bressanone, per fare l'andata e il ritorno dagli allenamenti, quindi effettivamente il problema sportivo c'è.

Qua si tratta di capire come riuscire ad uscirne; si sta valutando, appunto, la ricerca di piani B, nel caso di ritardi importanti. Il problema diventa ancora più grave per la pista lunga, perché chiaramente o è qui o è a Collalbo, altre non ce ne sono. Il nostro circolo si sta già muovendo o quantomeno, fino a prima di avere le tempistiche scritte, stanno valutando l'ipotesi di fare allenamenti presso la struttura di Collalbo, evidentemente questo non risolve il problema di tutte le altre società, che girano attorno al nostro stadio. Quindi siamo consci del problema e purtroppo, stiamo cercando di sostenere le società al meglio, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Micheli Simone.

Consigliere Comunale Micheli Simone: Grazie Presidente. Io volevo chiedere al Sindaco: sul

primo progetto, quello di dicembre, l'esecuzione dei lavori partivano a marzo e finivano a ottobre, cioè 172 giorni di esecuzione dei lavori. Ora ci si dice che iniziano il 30-06 e si arriva a fine ottobre, per la fine dei lavori. Dove si recuperano 'sti 50 giorni di scarto? Dai 172 ai 120 giorni effettivi? Sui lavori che sono più piccoli? Per me, pensare di arrivare in 50 giorni in meno, come tempi non ci siamo. Arriviamo dopo l'inverno, non dobbiamo bluffare coi cittadini.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli Simone. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì allora preciso, che prima di tutto il lotto uno, prevede di partire entro la prima metà di giugno, quindi non è la fine di giugno, ma non è che cambiano drasticamente le cose. La tempistica prima era riferita all'intero intervento e adesso si concentra soltanto sul rifacimento della piastra, terrazze e centrale termo frigorifera, che chiaramente sono tre interventi che possono andare in parallelo.

Non si prevedono gli interventi di sistemazione interna complessiva, spogliatoi, piuttosto che interventi a terra o quant'altro. Si avrà una stagione di transizione, una stagione nella quale non avremo i lavori finiti, ma lo scopo è quello di rendere disponibili le piastre del ghiaccio.

I tempi si trovano nella riduzione delle lavorazioni e quindi nel cercare di portare avanti soltanto quelle che sono le lavorazioni improrogabili e che chiaramente possono essere, o meglio, devono essere realizzate per intero, nel senso che se non si fa la piastra, una volta demolita, o si finisce o non si pattina; mentre altri interventi come, tinteggiatura e rifacimento di pavimentazioni, impianti e quant'altro, quelle si potrebbero anche interrompere strada facendo e riprendere poi l'anno successivo. Quindi per venire alla risposta, è nella parzializzazione dell'intervento e nel rimandare l'ultima azione dell'intervento alla stagione prossima, quindi a dopo marzo 2025. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco, Prego Consigliere Giovannini.

Consigliere Comunale Giovannini Ivan: Lo conferma quindi? Le terrazze vengono rifatte con una somma urgenza, mi sembra di capire e sono escluse invece, da quello che è l'appalto progetto. Se era corretto questo? Poi volevo chiedere se effettivamente ci sono manifestazioni d'interesse, ci possono essere manifestazioni d'interesse anche fuori dall'ambito nazionale, o se sono solo manifestazioni d'interesse in ambito italiano, e volevo sapere se ci sono anche ditte, immagino trentine, che hanno fatto manifestazioni d'interesse?

Se si può sapere indicativamente chi erano, se era possibile. E volevo sapere se con il primo e secondo lotto, andranno a influire anche sul campo arcieri e nel caso in cui questo avvenga, se hanno già avuto contatti con gli arcieri per proporre eventualmente un posto dove esercitare l'attività in alternativa, visto che dovranno star fermi quantomeno due anni, in quella posizione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie. Sul discorso del primo lotto, in realtà, forse prima sono andato via troppo rapido. Il primo lotto è diviso in due progetti, un progetto di fattibilità tecnico-economica, che va in appalto integrato e che riguarda tutto a parte le piastre; le piastre vengono date alla stessa ditta, però con un progetto esecutivo. Quindi è sostanzialmente una situazione mista, addirittura dentro nelle somme a disposizione, c'è anche la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, che è dato come opzionale e può essere dato o alla ditta o a un'impresa esterna.

Per quanto riguarda le manifestazioni d'interesse, so che ci sono anche ditte trentine, che hanno dato la propria manifestazione d'interesse. Non ho l'elenco delle ditte, quindi non posso confermare, comunque era sicuramente un appalto non solo nazionale, quindi in teoria possono partecipare anche dall'estero.

Per quanto riguarda gli arcieri, quando abbiamo visto la prima bozza di piano di sicurezza, è stato chiesto sostanzialmente, visto che il primo e secondo lotto riguardano soltanto le due piastre, la pista lunga e il palazzetto, di dedicare la parte antistante gli uffici, quindi l'accesso al

palazzetto, per il lotto due, quindi per l'anello 400m, quindi la parte di cantiere, tra il campo arcieri e il palazzetto, è l'area di cantiere, a servizio del cantiere per il lotto due.

Il retro dello stadio tra il palazzetto e i locali tecnici, è l'area di cantiere per il lotto uno e quindi gli arcieri, di fatto, possono continuare ad accedere al campo, finché non s'interviene sul lotto tre. Ultima precisazione, qua chiaramente tanto per non farsi ingabbiare dalla burocrazia, abbiamo dovuto fare delle analisi ambientali sul campo arcieri, perché chiaramente l'Appa si è accorta che c'era un punto nel quale c'erano dei valori fuori soglia, all'interno proprio del campo arcieri, dovuti alle indagini fatte nel 2010 ancora.

Sono state fatte le indagini, sostanzialmente la prima cosa che mi sono permesso di chiedere al dirigente, è per decenza, di evitare d'interdire l'area; perché a quel punto, voleva dire che per 15 anni avrebbero ... anche perché il rischio eventualmente presente, era il contatto termico. Quindi gli arcieri svolgono un'attività che, grazie al cielo, non prevede di camminare e arrivare ai paglioni senza strisciare per terra o fare qualche altra attività. E' stata comunque delimitata l'area, quindi è stata individuata l'area di possibile contaminazione. Chiaramente fatte le analisi, ci hanno confermato che la cosa non destava nessun problema, con tutti i limiti a norma. Probabilmente c'è stato qualche problema puntuale, in quel campione e appunto, cosa che è stata risolta, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Non vedo nessun altro intervento. Ora passiamo alla votazione della mozione presentata in data 5 marzo 2024 numero 2518 protocollo del gruppo consiliare "Impegno per Pinè", avente ad oggetto "Riqualficazione dell'Ice Rink Pinè, in attesa di lavori".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 5	Conss. Viliotti Elisa, Micheli Simone, Fontana Stefano, Giovannini Ivan, Fedel Damiano
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. 10	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

2° MOZIONE O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 15.04.2024 N. 4254/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER PINÈ" AVENTE AD OGGETTO "APPLICAZIONE DEL SALARIO MINIMO NEGLI APPALTI E CONCESSIONI COMUNALI".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: La seconda mozione presentata in data 15/04/2024 numero 4254 protocollo del gruppo consiliare "Impegno per Pinè", avente ad oggetto "Applicazione del salario minimo negli appalti e concessioni comunali". Prego Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliera Comunale Viliotti Elisa: Grazie.

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento comunale il Gruppo consiliare "Impegno per Pinè", presenta la seguente mozione al fine di promuovere una discussione approfondita in seno al Consiglio e di impegnare attivamente l'Amministrazione nel concretizzare quanto proposto:

Premesso che

- *La norma di cui all'art. 11 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 "Codice dei contratti pubblici" rubricata "Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti", stabilisce:*

al comma 1 "Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente";

al comma 2 "Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1;

al comma 3 "Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente;

al comma 4 "Nei casi di cui al comma 3, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'articolo 110".

al comma 5 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano, in tutti i casi, che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto";

- *i dati INPS rilevano che in Italia sono 2 milioni 840 mila i lavoratori sotto la soglia dei 9 euro l'ora, tredicesima compresa. Di questi, 16.000 sono lavoratori trentini, riconducibili soprattutto al settore terziario, commercio, ristorazione, vigilanza privata e multiservizi, pulizie, servizi alla persona, studi commercialisti e legali. Ma in molti altri casi, lo sfruttamento deriva da contratti pirata, inquadramenti non corretti e pratiche elusive della contrattazione nazionale;*
- *a fronte di una sostanziale stazionarietà dei prezzi, prosegue la perdita del potere di acquisto delle famiglie, con dati ISTAT che evidenziano come nel secondo trimestre 2023 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici sia diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi siano cresciuti dello 0,2%. La propensione al risparmio, che già da diversi trimestri si attesta sotto il livello pre-covid, è inoltre stimata in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente;*
- *anche le Amministrazioni locali possono fare la differenza, con azioni concrete in grado di incidere sulla qualità di vita e sui diritti dei lavoratori, sulla scorta di quanto recentemente attuato dal Comune di Firenze;*
- *garantire il salario minimo di 9 euro lordi orari sia un atto di civiltà;*

Tutto ciò premesso SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- *a garantire, come previsto dall'art. 11 del Codice degli appalti, al personale impiegato nei lavori, nei servizi e nelle forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni, l'applicazione del contratto collettivo più attinente all'attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative, salvo i trattamenti di miglior favore;*
- *adottare una delibera con la quale sia stabilito che in tutti gli appalti l'Amministrazione comunale di Baselga di Piné indicherà il contratto da applicare, individuato prioritariamente tra quelli sottoscritti dalle organizzazioni datoriali più rappresentative e scegliendo un contratto che preveda un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro;*

- *nella stessa delibera, sia stabilito che, qualora l'impresa chieda in sede di offerta di applicare un contratto diverso da quello indicato nel bando di gara, l'Amministrazione effettuerà un'analisi integrale del contratto, comparando il contratto indicato con il contratto offerto, per verificare l'equivalenza sia delle tutele economiche (in particolar modo il rispetto del trattamento minimo 9 euro) sia delle tutele normative.*

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consiglieria Viliotti. Prego prego Vice Sindaco Morelli.

Vice Sindaco Morelli Piero: Grazie Presidente. Ringrazio per l'interessante spunto di discussione, che questa sera questa mozione ci porta.

Il tema non nascondo sia complicato e d'interesse e vi sia tutto un dibattito intorno a questo salario minimo legale, che è tornato in auge negli ultimi anni, spinto un po' da quella che era la proposta direttiva europea del 2020 numero 682.

L'introduzione di un salario minimo fisso per legge, presenta diverse criticità e anche, a mio avviso, alcuni rischi e cerchiamo, insomma, di vedere insieme perché non possono in questo momento essere ignorati.

Noi sappiamo che l'articolo 39 della Costituzione, tutela la libertà di organizzazione sindacale e di contrattazione collettiva. Stabilire un salario minimo per legge, rischierebbe di violare questa fondamentale libertà, limitando autonomia dei sindacati, nel determinare le condizioni di lavoro e andare a negoziare quelli che sono i contratti collettivi nazionali.

La Corte Costituzionale in passato, ha già dichiarato incostituzionali, leggi che limitavano l'autonomia contrattuale dei sindacati, evidenziandone il valore primario nella contrattazione collettiva, nel sistema italiano. Inoltre, la direttiva europea stessa, non impone l'introduzione di un salario minimo legale, ma piuttosto privilegia come strumento, la contrattazione collettiva come strumento primario, per andare a stabilire quelli che sono i minimi salariali. Solo in caso di assenza o insufficienza dei contratti collettivi, gli Stati Membri possono andare a intervenire con leggi che fissano dei minimi salariali.

In Italia la contrattazione collettiva, di fatto è molto diffusa e copre quasi tutti i lavoratori, un salario minimo per legge rischierebbe di sconvolgere questo sistema consolidato, creando incoerenze tra diversi minimi salariali e potenziali conflitti tra lavoratori con contratti collettivi differenti. Inoltre in Italia esiste già una norma che va a tutelare i minimi salariali, ovvero l'articolo 36 della nostra Costituzione. Questa norma, pur essendo elastica, consente al giudice d'integrare i contratti collettivi e di stabilire minimi salariali adeguati, in caso di assenza o insufficienza di contratti. La giurisprudenza ha ampiamente applicato questa norma, garantendo un livello minimo di retribuzione a tutti i lavoratori. Come ricordato dalla collega, la Giunta di Firenze il 18 marzo 2024, ha deliberato una misura analoga a quanto richiesto in mozione, mi pare di capire, che siano sovrapponibili i temi esposti a quelli della delibera della Giunta Comunale Fiorentina. Mi chiedo, in particolare, se una delibera di una Giunta Comunale, possa aggiungere un criterio del tutto diverso e autonomo da quelli stabiliti da organi amministrativi superiori, ricavati dall'interpretazione della legge. Nel caso di specie, diciamo, che si potrebbe ravvisare la situazione che un bando di gara, effettuato con i criteri esposti in delibera, che costituisce un atto amministrativo generale, che regola le regole fondamentali per partecipare alla procedura pubblica, potrebbe indicare tutti quei criteri utili a definire le condizioni di accesso alla procedura, quindi avere tutta una serie di norme che vanno ad appesantire l'attuale procedura di appalto; norme che potrebbero essere arbitrarie e trovare applicazioni in un Comune sì, piuttosto che in un altro e andare a complicare l'assegnazione dell'appalto.

A mio avviso, questa norma diciamo, introdurre un ulteriore appesantimento normativo, per quanto sopra esposto, mi porta a concludere che un tipo di delibera del genere, abbia dei profili per essere ritenuta, sostanzialmente incostituzionale e provare e contrastare con alcuni principi già presenti in norma. Questa è una preoccupazione, non voglio che gli uffici abbiano un appesantimento burocratico rischioso, che potrebbe portare a annullare quelle che sono poi le assegnazioni di gara e ritengo inoltre un altro aspetto, che seppur sia doveroso cercare a tutti i livelli, di andare a tutelare i lavoratori in ogni aspetto, una delibera del genere, dovrebbe essere portata a un livello più alto quantomeno a livello provinciale, se non a livello appunto nazionale, per

stabilire dei criteri omogenei su tutto il territorio nazionale e non lasciare alla discrezione delle singole amministrazioni, l'applicazione di norme che andrebbero ad appesantire, come vi ricordavo prima, le procedure o ad andare a creare delle disparità di trattamento, in un territorio rispetto all'altro.

Ripeto, il tema è complesso e interessante, da approfondire sicuramente; ho dovuto studiare e cercare di capire una materia che sicuramente non è la mia, però diciamo, ringrazio perché mi sono un po' appassionato sulla questione. Però a mio avviso, in questa fase qua, non penso che questa sia la strada corretta per andare a intervenire. Bisogna invece andare ad intervenire insieme e cercare di trovare, invece d'introdurre un salario minimo legale, sarebbe più opportuno andare a rafforzare gli strumenti di contrattazione collettiva, trovare strumenti di sostegno alle imprese, che permettano un adeguamento salariale, rispettando quelle che sono poi gli indici dell'inflazione, con adeguati strumenti compensatori e trovare forme di sostegno all'occupazione stessa. E soprattutto combattere tutte quelle forme, che sono illegittime, appunto, di lavoro sottopagato e dove non venga applicato il contratto collettivo nazionale, perché il focus deve essere sempre la protezione del lavoratore più fragile. Però penso che non sia il salario minimo a garantire queste cose, ma invece che introduca ulteriori complicazioni, non dando una risposta concreta, come invece sarebbe l'intenzione, mi sembra di capire, della mozione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Vice Sindaco. Interventi? Prego Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliera Comunale Viliotti Elisa: Ovviamente grazie. Qui non si tratta di stabilire un salario minimo per legge, ovviamente. Comunque, ad ogni modo, c'è una nota dell'ANAC sull'articolo 11 del nuovo Codice dei contratti, che stabilisce appunto, l'obbligo d'indicare nei bandi il contratto collettivo di categoria e territorialmente più... pertanto, laddove il contratto di categoria territorialmente più rappresentativo eccetera, solitamente ha un trattamento minimo superiore ai 9 €, pertanto laddove la ditta che partecipa si discosti dall'applicazione di questo tipo di contratto, all'amministrazione compete in ogni caso di verificare se il contratto applicato dalla ditta garantisce le tutele economiche e normative, del contratto indicato in bando.

Quindi comunque c'è da fare questa verifica e probabilmente il minimo contrattuale è anche più alto di nove euro, nel bando indicato nell'appalto. Pertanto è un lavoro che va fatto comunque, indipendentemente, non è che non è da fare. Questo avrebbe innanzitutto fatto più chiarezza verso le ditte che partecipano, perché avrebbero saputo all'origine che i 9 € comunque erano un limite inderogabile, in ogni caso, in più sarebbero state anche più attente, nell'applicazione di contratti pirata, comunque contratti non appartenenti a quella categoria e che la categoria merceologica propria, ma ad altri, solamente per un risparmio sulle tutele.

Io credo che sarebbe stata un'indicazione da parte del Comune di Baselga, di sensibilità e di attenzione verso categorie più fragili, come ad esempio i lavoratori del mondo delle pulizie, appalti che noi poniamo in essere nelle cooperative sociali, appalti che noi, anche, poniamo in essere e quindi, credo che ci saremo, così, distinti per essere un Comune emancipato anche e all'avanguardia, probabilmente uno dei primi in Italia e primo sicuramente in Trentino. Mi spiace che questa cosa non venga considerata, che non si cerchi di andare un po' oltre, insomma, le ideologie sottese. Peccato, un'occasione persa per questa amministrazione, di distinguersi.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliera Viliotti Elisa. Prego Consigliere Claudio Gennari.

Consigliere Comunale Gennari Claudio: Grazie. Allora, intanto l'espressione di una condivisione, dell'obiettivo di garantire un livello dignitoso di salari, naturalmente, è un problema che c'è sicuramente in Italia e non solo, un problema legato anche al lavoro nero, sappiamo che queste normative sarebbero oltretutto eludibili facilmente, proprio, con meccanismi che sono, purtroppo, molto in uso, che è quello del lavoro nero parziale, cioè ad esempio fare contratti a tempo determinato, facendo lavorare i lavoratori però a tempo pieno, oppure quello di non riconoscere gli straordinari. Per cui le ditte che sono use applicare, appunto, contratti pirata o non comportarsi correttamente, avrebbero comunque molti strumenti, diciamo non leciti ovviamente, per eludere questa normativa.

Il problema tecnico, mi pare di capire è questo, cioè, è vero che c'è l'obbligo previsto dalla legge, più che dalle linee guida della dell'ANAC, di applicare il contratto, lo deve indicare la stazione appaltante e il contratto collettivo nazionale che deve essere rispettato nel singolo settore. Alla ditta partecipante è riservato dalla legge, la facoltà d'indicare un diverso contratto collettivo, è qui che si innesta la problematica, nel senso che la facoltà di indicare un contratto alternativo, è prevista nel caso in cui ci sia un'equipollenza di trattamento, genericamente così indicato in quest'altro contratto. Quindi qui si tratta di capire come si deve valutare questa equipollenza. Lì è intervenuta l'ANAC con delle linee guida, che però non hanno interessato il salario minimo, è intervenuta dicendo che l'equipollenza, la si può considerare sussistente nel caso in cui ci siano delle deroghe non superiori a due, sulle condizioni contrattuali, al massimo due deroghe sulle condizioni contrattuali.

Allora qui io ho letto diversi testi di giuslavoristi, c'è una prevalenza oggettivamente di opinioni che ritengono illegittima questa delibera della Giunta Comunale di Firenze perché, per quanto vi sia uno spazio di libertà nella *lex specialis* di gara, non può spingersi, secondo molti, al punto di introdurre delle limitazioni di legge ulteriori, perché comunque il Comune deve predisporre dei bandi di gara, ma sempre all'interno di un alveo normativo di livello superiore, per cui se la legge sugli appalti non ha previsto che il Comune possa introdurre dei limiti maggiori, più restrittivi per quanto riguarda la selezione, delle ditte partecipanti alla gara, secondo appunto questa opinione prevalente, sarebbe appunto illegittima questa delibera, nel caso in cui venisse applicata in un caso concreto, poi lo verificheremo a breve, perché la delibera è anche recente per cui, ci sarà modo ma, l'opinione è che se una ditta dovesse pur rispettare tutte le prescrizioni di gara della *lex generale* e della *lex speciale* e non essere ammessa perché non prevede il salario minimo, l'opinione prevalente nel senso che potrebbe ricorrere e vedere, come dire, sancite le proprie ragioni.

Per questo motivo si parla di queste iniziative che sono state adottate dal Comune di Firenze e forse anche con, mi consentite di dire, con un certo sapore elettorale, perché Nardella ha annunciato la candidatura alle europee, quindi aveva anche probabilmente un po' questo sapore comprensibile e anche da altri Comuni minori, però sono stati considerati quasi degli atti di disobbedienza civile. Un po' per esortare il Governo e il Parlamento a occuparsi della questione.

Resta il fatto, quindi, che senza un intervento normativo Nazionale che preveda appunto un obbligo di questo tipo, il fatto che sia un piccolo Comune come il nostro, per primo senza nessun coordinamento con gli altri Comuni della Provincia, senza che nemmeno i Comuni principali della nostra Provincia, non so, forse a Trento stanno dibattendo, visto che c'è appunto una presenza del Partito Democratico consistente, no? Ecco per cui aspetterei io personalmente, che questo dibattito un po' si consolidasse in qualche modo, e dopo magari fare qualcosa di congiunto anche a livello Provinciale, io sarei favorevole, se trovassimo i meccanismi, però non vorrei che facessimo una cosa che in qualche modo serva quasi a metterci a posto le coscienze, ma non mi riferisco naturalmente agli intenti di chi ha proposto la cosa, no, come lettura esterna intendo, noi abbiamo fatto quello che potevamo, quando invece poi, i problemi ci sono tutti e rimangono tutti intatti come prima.

Quindi direi che obbligare oggi la Giunta ad adottare un provvedimento che ha dei profili palesi d'illegittimità costituzionale, direi che forse è eccessivo, forse come indirizzo poteva anche esserci secondo me, magari declinato in un modo meno stringente, ma forse a livello d'indirizzo potevamo anche trovarci, come mozione, sono in difficoltà anch'io, pur condividendo lo spirito che ha animato questa iniziativa.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Gennari Claudio. Prego Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliere Comunale Viliotti Elisa: Sì, ovviamente questa è un'opinione di giurista, come sono giurista anch'io, quindi vale esattamente come la mia. Non ci sono precedenti e nella dottrina giurisprudenziale i commenti non sono maggioritari come dice lei e quindi, vabbè, prendo atto del suo punto di vista.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliera Viliotti Elisa. Prego Vice Sindaco Morelli.

Vice Sindaco Morelli Piero: Ringrazio il collega Gennari, che è stato molto più puntuale del sottoscritto nel dibattito, insomma nelle precisazioni.

Anch'io tengo a precisare una cosa: che qui non si è fatto, cioè sono stato accusato di aver fatto un punto politico, cioè un no di tipo politico a prescindere. Mi sembra, Consigliere, che nelle premesse, ho proprio detto che condivido anch'io lo spirito della cosa e l'attenzione sul tema, perché il tema del controllo sui salari è attuale, c'è, i problemi ci sono, mi ponevo le preoccupazioni avendo un po' studiato la questione, ponevo anch'io le stesse preoccupazioni espresse in maniera tecnica dal collega e, ripeto, semplicemente non me la sento da Amministratore, ma in totale libertà di esprimere un giudizio favorevole, a fronte di queste preoccupazioni espresse, ma non è il punto, non è semplicemente politico, perché l'ha presentata lei è la rigetto di base, tutt'altro. Si è fatto un approfondimento, si è ragionato e io ho espresso un'opinione, ma senza che posizioni politiche di altro ordine, prendano il sopravvento su quella che è la mia capacità di giudizio, perché non è che se arriva l'ordine in scuderia di votare contrario, voto contrario; semplicemente cerco di articolarmi, di formarmi una opinione che ho espresso qua con voi, che ho condiviso e sottoposto anche al vostro giudizio, alle vostre critiche, in merito alla questione e non me la sento su questo, in base a quanto detto, di proporre un voto favorevole alla mozione in oggetto, ma senza, ripeto, far punti di tipo prettamente politico. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Vice Sindaco Morelli. Altri interventi? Non vedo nessun altro intervento, allora mettiamo in votazione la mozione presentata in data 15 aprile 2024 numero 4254, al protocollo del Gruppo Consiliare "Impegno per Pinè", avente ad oggetto "Applicazione del salario minimo negli appalti e concessioni comunali".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 3	Conss. Viliotti Elisa, Giovannini Ivan, Fedel Damiano
Astenuti	n. 1	Cons. Fontana Stefano
Contrari	n. 11	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

3° PUNTO O.D.G.: ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 13.03.2024

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Passiamo adesso all'esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 13 marzo 2024.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. 1	Cons. Rizzi Daniele
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

4° PUNTO O.D.G.: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTALE NR. 51 DD. 28.03.2024 AVENTE OGGETTO "VARIAZIONE NR. 1, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024 - 2026"

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Ratifica deliberazione giunta numero 51 del 28 marzo 2024, avente ad oggetto "Variazione n. 1 in via d'urgenza, al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Prego Sindaco

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie Presidente. Sostanzialmente questa variazione è stata apportata in via d'urgenza da parte della nostra Giunta per due interventi che avevano necessità di essere attivati tempestivamente, in particolare circa 29.000 € per la sostituzione del sistema di produzione di biossido di cloro sull'acquedotto e 35.000 € che sono stati circa 35.000 € necessari per coprire la spesa collegata alla somma urgenza di San Mauro, somma urgenza che è avvenuta ai primi di novembre 2023 e che, appunto, ha visto una rideterminazione del contributo Provinciale, in diminuzione di circa 35.000 €. Ricordiamo che l'importo complessivo dell'intervento è pari a circa 400.000 € e quindi, per poter fare le procedure di gare e affidare il servizio, chiaramente, è stato necessario integrare i fondi disponibili con le informazioni che si avevano all'atto della stesura del bilancio, con questa cifra. Quindi questi, i due interventi che fanno parte di questa ratifica giunta. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Allora, interventi? Non vedo nessuno. Allora, passiamo alla votazione della ratifica della deliberazione giunta numero 51 del 28 marzo 2024, avente oggetto "Variazione numero 1 in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

5° PUNTO O.D.G.: VARIAZIONE NR. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: L'altro punto 5: "Variazione numero 2 al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e al documento unico di programmazione 2024/2026". Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Presidente. Allora, anche qui, variazione che è stata fatta al bilancio di previsione 2024/2026 per una serie di elementi di urgenza, in particolare 1.500 € di compensazioni, quindi sono sostanzialmente fondi che devono essere girati alla Provincia di Trento, quindi 1.500 € sulle cave, che vengono incassati dal Comune e girati alla Provincia, questi 1.500 € in parte corrente.

Per quanto riguarda poi la parte straordinaria, abbiamo circa 38.000 € di integrazione dell'appalto attualmente in corso su via Piana e corso Roma, quindi ripavimentazioni, ricordiamo che questo appalto è finanziato, dalla Provincia limitatamente alla parte di tutela dei centri storici, quindi dei centri comunque, finanzia soltanto le finiture, quello che si vede, non sottoservizi o altre infrastrutture e quindi, a seguito dell'attivazione dei cantieri e dell'indagine svolta, è emerso che un tratto di tubazione andava sostituita prima di procedere a fare lavori di pavimentazione, si fa attenzione, appunto, che non ci siano sottoservizi da riqualificare e così sono stati stanziati questi 38.000 € d'integrazione che permetteranno di riqualificare l'acquedotto in corso Roma.

Per quanto riguarda la "missione 9" abbiamo altri 9.100 € per interventi di sistemazione presso i serbatoi dell'acquedotto potabile. E' stata sottoscritta la convenzione con la Provincia, la delega con la Provincia per la realizzazione della rotatoria a Campolongo. Ricordo che sostanzialmente all'interno dell'accordo di programma con la Provincia, potevano essere ricomprese solamente opere di competenza comunale, la rotatoria non è di competenza comunale, ma è di competenza esclusiva della Provincia, mentre il marciapiede di Campolongo, questo può essere considerato di competenza comunale, per i tratti interni al centro abitato.

Quindi è stata modificata la delega che era stata sottoscritta circa due anni fa e confermato, appunto, l'importo di 360.000 € a carico della Provincia, in realtà era un po' meno ai tempi, ed è stato modificato l'importo all'interno dell'accordo di programma, sono stati aggiunti 180.000 € sul marciapiede di Campolongo, a seguito della progettazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, che chiaramente, nel frattempo è stato prodotto e presentato alla nostra Amministrazione.

Questa variazione permetterà di mettere in pista, sostanzialmente, le procedure di esproprio del marciapiede e di ripartire con la progettazione della rotatoria, c'è già l'Ingegnere Paoletto al lavoro a riguardo, quindi per la rotatoria, mentre per il marciapiede, il progetto è stato acquisito.

Son 13.000 € per la sistemazione di attraversamenti pedonali in via Cesare Battisti. Ricordo che anche qui i lavori sono iniziati proprio oggi, purtroppo l'intervento è iniziato con condizioni meteorologiche non proprio favorevoli, ma chiaramente sono interventi importanti, interventi che inizialmente prevedevano soltanto la segnalazione degli attraversamenti pedonali. Questo intervento, diciamo rafforzato, grazie a una variante progettuale, alla seconda variante, al progetto di sistemazione strade diverse, permetterà anche di renderli sbarrierati.

Noi il lavoro che ha seguito in modo particolare il nostro collega Gabriele Dallapiccola e, a suo tempo anche sollecitati dalla compianta Assessora Graziella Anesi, che tutti i giorni percorreva quella strada, chiaramente, abbiamo dei problemi di sbarriamento, proprio, degli attraversamenti pedonali che non sono di fatto a norma e si è deciso di apportare questa variante progettuale, in modo da realizzare attraversamenti a norma, nei limiti chiaramente del possibile, perché la conformazione del marciapiede e la presenza di numerosi passi carrai impediscono di fatto d'intervenire sul numero elevato di attraversamenti.

Si è deciso appunto di fare quelli principali segnalando invece in modo appropriato gli altri. Poi dopo c'è l'ennesimo spostamento del finanziamento sul Ponte sul Rio Fregasoga, questo l'avevate già trovato, probabilmente ve lo ricordate, all'interno della variazione di bilancio in autunno 2023 e reinserito all'interno del bilancio 2024. Questo perché sono state ridefinite, nel frattempo, le modalità di finanziamento, in particolare la possibilità di richiedere contributo da parte delle ASUC sulla strada e anche sul ponte, quindi si è optato sostanzialmente in accordo con la Provincia, di dare un contributo diretto alle ASUC, che presentano domanda di contributo e il Comune partecipa per i 19.000 € che erano stati confermati e concordati ancora in autunno alla spesa; quindi di fatto si tratta semplicemente di uno spostamento.

Per quanto riguarda le entrate, appunto, alle spese d'investimento, di fatto la rotatoria di 360.000 € sono finanziamento diretto della Provincia; 160.000 € vengono spostati all'interno delle opere d'accordo di programma; contributo BIM Adige viene utilizzato per 40.058 €, contributo che è previsto, appunto, proprio per acquedotti; canoni aggiuntivi per le grandi derivazioni idriche per 32.000 €, fondi provinciale budget (incomprensibile), per 27.042 €. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Prego, Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Sì, grazie. Volevo chiedere un chiarimento. Non mi è chiaro il passaggio relativo allo stanziamento per incrementare le risorse dell'accordo di programma. Ha parlato il sindaco di 160.000 € da destinare a che cosa? Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano, prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Il punto è quello del marciapiede di Campolongo, a seguito del progetto di fattibilità tecnico-economica, è emersa chiaramente con tutti gli approfondimenti progettuali, le analisi geologiche e geotecniche che sono state fatte anche per la realizzazione dell'opera e evidentemente gli aumenti di costi materiali e quant'altro, è emersa appunto, un supero di spesa su quanto era previsto, di 180.000 € sul progetto del marciapiede. Di questi 180.000 € sono stati presi 160.000 € all'interno dell'accordo di programma, su una voce che non era stata di fatto progettualizzata che era appunto una voce, è stata spostata sostanzialmente all'interno dell'accordo di programma; quindi non c'è un aumento di finanziamento dell'accordo, ma uno spostamento interno all'accordo stesso. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Un'ulteriore conferma, parliamo dell'accordo di programma dei fondi olimpici, quindi 21.000.000 euro che vengono in parte in questa quota destinati al progetto del marciapiede.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Prego Sindaco, se vuoi rispondere.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, assolutamente sì. Quindi di 21.000.000 euro, era ammessa sostanzialmente nei limiti del 20% degli spostamenti all'interno dell'accordo di programma e verrà chiaramente comunicato nel corso del prossimo incontro del collegio di coordinamento dell'accordo di programma e quindi c'è questa facoltà di spostare cifre. Evidentemente adesso sarà una serie di riaggiustamenti e di adattamenti evidentemente in corso di realizzazione delle progettazioni, strada facendo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Assessore Fedel Mirko.

Assessore Comunale Fedel Mirko: Sì, buonasera a tutti e grazie per la parola, Presidente. Una cosa: al posto della parola "contributo" sulla parte del finanziamento del ponte, che per un errore, diciamo, è stata inserita quella parola, andrebbe messo "lo stanziamento dei fondi". Quindi non so se si può mettere agli atti che si vota con questa modifica.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: C'è da modificare qualcosa, forse? Prego Sindaco allora. Prego Segretario.

Vicesegretario Comunale: Allora, nel testo della proposta di delibera, dove c'è la premessa nello stanziamento dei fondi di euro 13.000 occorrenti per il finanziamento della perizia di variante dei lavori di sistemazione strade comunali diverse e allo stanziamento, dove c'è scritto "del contributo di euro 19.000", s'intende che la parola "contributo" va tolta; quindi è lo stanziamento di euro 19.000. Questa è la correzione che proponi, cioè si propone in votazione. Togliere quindi la parola contributo perché è un errore.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Possiamo approvarla ugualmente o meno? Sì, OK.

Vicesegretario Comunale: Certo, però si approva con questa modifica, che nel testo definitivo verrà tolta la parola "contributo".

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Al bilancio di previsione finanziario 2024/2026, al documento unico di programmazione 2024/2026 con la correzione... dobbiamo dirlo?

Vicesegretario Comunale: L'ho già detto.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Sì, perfetto, va bene.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

6° PUNTO O.D.G.: ADESIONE ALL'INIZIATIVA "COMUNI AMICI DELLE API"

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Punto sei dell'ordine del giorno: Adesione all'iniziativa "Comuni amici delle api". Prego Consiglieria Dallapiccola Greta.

Consigliere Comunale Dallapiccola Greta: Grazie Presidente. L'importanza degli insetti impollinatori è nota a tutti, quindi non mi dilungherò sulla questione. Non è però noto a molti, che l'apicoltura in generale da anni è in sofferenza, non solo come attività agricola generatrice di reddito, ma anche e soprattutto come pratica millenaria di tutela della biodiversità. In questo caso specifico, con la parola biodiversità, faccio riferimento alla ricchezza di vita sulla terra, come specie vegetali e animali.

Le api e tutti gli insetti impollinatori, sono delle sentinelle ambientali, pertanto risentono soprattutto del cambiamento climatico, dell'uso eccessivo ed improprio di pesticidi nocivi e della mancanza di alimentazione naturale continua ed adeguata di polline e miele. Questi elementi portano ad un impoverimento della colonia, nel senso che le api rispetto ad un tempo sono più soggette a malattie e di conseguenza a moria.

Il progetto "Comune amici delle api" ha quindi come scopo la salvaguardia degli insetti impollinatori, la tutela della biodiversità, ma anche far sì che l'operato di un determinato settore agricolo non vada a discapito di un'altro; è infatti possibile la convivenza nel rispetto reciproco.

L'adesione implica, oltre alla spesa annua di 400 € per materiale didattico specifico, l'impegno dell'Amministrazione comunale ad una necessaria lettura del proprio territorio e alla selezione delle priorità d'intervento sostenibili, che già erano state citate in parte nella mozione presentata il 13 luglio 2023; quindi l'impegno all'utilizzo da parte della pubblica amministrazione in primis, di sostanze non nocive per gli impollinatori e la sensibilizzazione del privato, l'utilizzo di piante e fiori nettariiferi negli spazi verdi come aiuole, parchi, eccetera, di attuare norme e regolamenti già previsti che vietano di eseguire qualsiasi trattamento con fitofarmaci ed erbicidi alle piante legnose ed erbacee di interesse agrario, ornamentali e spontanee, che possa essere dannoso per gli insetti impollinatori, all'inizio della fioritura.

Collaborazione attiva con le scuole dell'infanzia, scuole elementari e medie, attraverso la distribuzione del materiale e progetti ad hoc. Già in alcune sessioni o classi sono stati fatti dei progetti riferiti al mondo degli impollinatori e della biodiversità, a ragione del fatto che queste sono tematiche importanti e sentite che vanno affrontate sicuramente con coloro che saranno gli agricoltori, gli apicoltori, ma soprattutto i cittadini del domani. Sono già stati presi i contatti con la Dirigente che appoggia al 100% le tematiche ed è propositiva a qualsiasi tipo di progettualità.

L'Amministrazione sta anche lavorando al progetto Bio Paradise Mille, che prevede di creare un polmone verde con molteplici funzioni, nella zona che verrà bonificata tra lo stadio del ghiaccio e il lago. L'idea in linea generale, è quella di partire dalla rigenerazione e fitodepurazione, quindi d'inserire in questo spazio, specie vegetali come elemento attivo nella depurazione dei terreni e delle acque.

Sull'alimentazione delle api e degli altri insetti impollinatori, creare quindi ampi spazi dedicati a piante e fiori differenziati, in modo da fornire alimenti in tutte le stagioni, puntando anche ad una riqualificazione paesaggistica, inserendo dei percorsi educativi con la presenza di cartellonistica esplicativa, visite guidate e creare un punto di incontro anche per convegni, collaborazioni con la biblioteca, esperti ecc. Sarà sicuramente anche uno spazio ricreativo volto agli sportivi, ma soprattutto promotore di un'economia circolare. Tutti questi elementi che sono semplicemente la base di un progetto dalle potenzialità infinite e che avrà sicuramente un impatto anche dal punto di vista turistico e di conseguenza economico. Non serve andare molto lontano, soprattutto in questo periodo primaverile, dove parchi e giardini fioriti sono pieni di famiglie, turisti e scolaresche.

Ricordo inoltre che siamo già alla quarta edizione della Giornata Ecologica, organizzata come ogni anno dall'assessore Mirko Fedel, che quest'anno si è già svolta sabato 13 aprile; anche questa è un'iniziativa che rientra in un quadro di consapevolezza ambientale. Ovviamente ogni idea e consiglio proposto, proposta in questo senso è sicuramente ben accetto. Più sono le iniziative ovviamente, meglio è per tutti. Inoltre questo progetto, sicuramente sarà un ottimo supporto, anche al progetto di cittadinanza attiva che partirà a breve. Come ultimo punto, vorrei elencare velocemente i Comuni vicini, che hanno già aderito al progetto: l'Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Grigno, Civezzano, Levico Terme, Pergine Valsugana, Roncegno Terme e Trento. È quindi anche logico che l'intento di creare una zona ad ampio raggio, consapevole e volta a determinate progettualità ed interventi, abbia senso solo se tutti si rendono attivi. Quindi la nostra adesione è inserita in un contesto che vede alcuni Comuni confinanti già operativi, ha ancora più valore e più importanza. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Dallapiccola Greta. Interventi? Prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Comunale Giovannini Ivan: Prima vorrei fare una precisazione, quando veniva citata l'organizzazione della quarta giornata ecologica da parte dell'Assessore, vorrei ricordare che la giornata ecologica è stata inventata dal Gruppo Alpini Baselga, a metà degli anni '90 ed è stata fatta per tutti gli anni fino da quella data là. Era solo una precisazione, perché non sembri che da quattro anni è nata con questa amministrazione. Era solo una piccola precisazione e, detto questo, bellissima iniziativa, però non riesco ancora a capire quale sia un po', dal punto di vista politico, la visione dell'agricoltura da parte di questa amministrazione, perché, se da una certa parte c'è

questa bella iniziativa, di cui va tutto il mio interesse, dall'altra ci troviamo a fare piste ciclabili in mezzo alle zone agricole, a espropriare la più grande zona agricola per urbanizzarla dell'altopiano e vedo che, anche ultimamente abbiamo delle grosse criticità per svariati cambi cultura e non riesco ancora a capire, appunto, quale sia la visione dell'Amministrazione, cosa che avevo già chiesto al Sindaco proprio su le altre attività agricole, non solo sull'apicoltura, perché ho la netta sensazione, una strana sensazione, che ci sia un po' un distacco, rispetto a quella che è il mondo agricolo dell'altopiano, sicuramente mi sbaglierò però, volevo un po' capire qual'era la visione poi legata anche alle altre attività agricole. Perché voglio ricordare che se l'altopiano è così ben frequentato dai turisti è perché qualcuno con una falciatrice si alza tutti i giorni d'estate, in primavera o quando c'è da fare il fieno e taglia i prati.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco, se vuol rispondere.

Sindaco Santuari Alessandro: Ringrazio per la giusta osservazione che sicuramente non smentisce né quello che è stato riportato dalla collega Consigliera Greta Dallapiccola, né quanto giustamente osservato. Evidentemente l'agricoltura è un presidio che oltre a garantire il sostentamento di famiglie dell'Altopiano da decenni, permette anche, giustamente, la manutenzione del territorio.

Ci richiamiamo spesso all'Alto Adige, di fatto se l'Alto Adige è quello che è, è perché l'agricoltura di montagna intesa proprio come sfalcio di prati, banalmente anche prati in condizioni impervie, evidentemente permette di manutentare, mantenere appunto il territorio, così come lo vediamo. Quindi ci stacciamo sicuramente da una visione del territorio che è quella di un ambientalismo estremista. Nel senso che l'ambientalismo estremista vorrebbe dire lasciare che la natura facesse da sé, e questo evidentemente è pura follia, perché le montagne come le vediamo oggi non sono montagne naturalmente sviluppate, ma sono montagne che se sono belle, sono perché o quantomeno le percepiamo come una bellezza, hanno anche una gestione e una manutenzione, ovviamente attenta e rispettosa, ma non invasiva. Qua si riallacciano una serie di ragionamenti su grandi carnivori piuttosto che altro, non voglio toccare il tema perché altrimenti non finiamo più.

Evidentemente si riconosce l'importanza dell'agricoltura, anche la citata piana del lago che evidentemente aspetta di trovare una destinazione diversa, ma questo per tutta una serie di motivi, quindi il motivo estetico è soltanto forse la punta dell'iceberg. Sappiamo benissimo che nel citato studio dell'Università è ancora purtroppo evidente e presente il contributo alle coltivazioni, alla qualità scarsa, fra parentesi, del nostro gioiello migliore; quindi sicuramente dobbiamo fare qualcosa per migliorare la qualità del nostro ambiente e sicuramente non possiamo sottrarre quelle superfici all'agricoltura.

L'idea proprio anche di questo Paradiso delle api o, chiamiamolo come vogliamo, di quest'area verde, non è sicuramente quella di creare un parco, un giardino stile appunto reale o quant'altro, ma una piana con un prato fiorito, quindi con una notevole biodiversità, chiaramente con l'agricoltura di montagna e quindi, come si diceva prima, il contadino con la falciatrice che si alza presto la mattina o quant'altro che con delle tecniche concordate, possa gestire queste superfici in modo da garantire anche una fioritura, come dire, differenziata e abbondante.

Evidentemente sono equilibri che vanno trovati in modo attento, perché non è semplice, vanno chiaramente definite, specie idonee e un sistema di gestione idoneo, sono mesi che stiamo interloquendo con la Fondazione Mach, che ci supporta in questa attività e evidentemente, quello che si va a cercare, quello che verrà messo in pratica con la finalizzazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della riqualificazione della piana lago, piuttosto che con il progetto esecutivo, sarà proprio il cercare un ambiente in equilibrio con l'agricoltura, tant'è che una delle destinazioni anche di quest'area, è proprio quella di cercare d'individuare specie che siano compatibili col luogo, che non necessitino di concimazioni o trattamenti che possono essere dannosi per il lago e che permettano di trovare un equilibrio con quella che è anche l'agricoltura locale. Faccio un esempio tra tanti, i cereali antichi che attualmente stanno prendendo piede e forza sul nostro altopiano, troveranno uno dei posti anche per i citati scopi, sia turistici che didattici, appunto, all'interno di quell'ampia area. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Assessore Fedel Mirko.

Assessore Comunale Fedel Mirko: Sì, grazie Presidente. Allora ringrazio la Consigliera Dallapiccola per la menzione e per aver ricordato che si è tenuta la giornata ecologica anche quest'anno. Non penso era intenzione della Consigliera Dallapiccola dire che ho inventato io la giornata ecologica, quindi, ci tenevo solo a specificare questo.

Colgo l'occasione invece, per ringraziare tutta la cittadinanza che ha partecipato anche quest'anno, direi molto numerosa, perché comunque parliamo forse di più di 130 persone anche quest'anno, all'iniziativa che ha visto purtroppo anche quest'anno la montagna dei rifiuti che sono stati buttati giù nei nostri boschi e nei nostri sentieri e questo è un peccato, perché forse la gente non si rende conto dei danni che fa, o forse è solo ignoranza e cattiveria verso il territorio, che dovrebbe essere rispettato sicuramente in modo più forte e marcato, diciamo. Ringrazio anche tutte le associazioni, compresi il corpo degli Alpini, che ogni anno ci danno supporto e ci aiutano a organizzare questa giornata ecologica che, come giustamente ricordava il Consigliere Giovannini, è la quarta perché è stato dismesso l'uso, cioè la giornata ecologica non è stata più fatta praticamente per due amministrazioni, dopo che la Giunta Anesi, invece tutti gli anni proponeva questa giornata e quindi, diciamo che è stata più una ripresa del tema per sensibilizzare proprio la popolazione. Faccio un invito, anche quest'anno, ai Consiglieri che purtroppo non ho visto, perché mi dispiace, perché dovremmo essere noi i primi a dare l'esempio verso la cittadinanza e sicuramente spero che l'anno prossimo ci sarà una maggiore partecipazione del Consiglio Comunale compresi, insomma, anche i presenti e ringrazio tutti e grazie ancora anche ai Consiglieri che hanno partecipato.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Fedel Mirko. Prego Consigliere Lazzaro Paolo.

Consigliere Comunale Lazzaro Paolo: Buonasera a tutti. Allora, innanzitutto vorrei salutare a tutti e condivido e sottoscrivo pienamente quanto detto dalla Consigliera Dallapiccola in primis. Poi francamente vorrei prima di tutto fare un plauso a questa Amministrazione comunale, perché ha organizzato un gruppo di lavoro sull'agricoltura sostenibile eccetera, che è molto interessante e di cui faccio parte anch'io; non lo chiamerei politicamente orientato, perché mi risulta che ne facciamo parte componenti o elementi di non certo amici di questa tra virgolette, politicamente parlando ovviamente, per cui faccio un plauso in particolare all'Amministrazione, ma in particolare al Presidente Carlo Giovannini.

Vorrei ricordare a tutti che l'argomento delle api, come vedete anche a livello nazionale, sui media e sugli spot che vengono trasmessi sia sulle tv pubbliche sia su quelle nazionali, è un argomento che sta sempre prendendo piede, maggiormente al giorno d'oggi e in quanto professionista della salute, concedetemelo, guardate che non è da sottovalutare il problema ambientale, dal punto di vista dell'inquinamento di certe sostanze, come pesticidi eccetera. Io non voglio certo fare terrorismo, come mi è stato indicato, però non sottovaluterei neanche il problema. Non farei allarmismo, ma neanche sottovaluterei il problema, per cui mi sento di condividere questa iniziativa e sottoscriverla pienamente, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo. Eh sì, grazie Lazzaro Paolo. Altri interventi? Prego, Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Sì, mi affianco alle considerazioni del collega Giovannini, per dire che anch'io condivido le premesse fatte per illustrare l'iniziativa dalla Consigliera Dallapiccola. Però, come giustamente già sollevato, ritengo che ci sia sostanzialmente un'incoerenza, fra questa iniziativa ed alcune altre che l'Amministrazione ha fatto o si accinge a fare, perché, rispetto al problema più importante, dell'utilizzo del territorio, quello che è in contraddizione, la cosa che è nettamente in contraddizione con quanto ci si va a proporre questa sera, ovvero la biodiversità, la presenza di ambienti ricchi per le api e di conseguenza per tutte le, diciamo, l'ecosistema che vi ruota attorno, è la disponibilità di superficie, di superficie agricola.

La Consigliera Dallapiccola lo sa benissimo, la disponibilità di superficie agricola, è

l'elemento basilare per supportare questa biodiversità. Se noi riduciamo la disponibilità di superficie agricola, concentriamo le aziende, l'attività delle aziende in spazi più piccoli e questo automaticamente riduce la biodiversità anche per le api, anche in favore delle api e di questo bisognerebbe tenere in considerazione, sull'utilizzo del territorio e sulla strategia che si intende fare nell'utilizzo futuro del nostro territorio; in particolare nella realizzazione delle infrastrutture, perché, al di là di quello che noi approviamo questa sera, degli intenti che l'Amministrazione si vuole dare. Seppur positivi e condivisibili, non hanno una ricaduta positiva, se parallelamente non si mette nelle condizioni il settore agricolo, di avere spazi a sufficienza per esercitare le proprie attività. Perché intensivizzare l'attività agricola, si traduce direttamente in una perdita di biodiversità, che è quello che invece dobbiamo contrastare con questo strumento, ma anche con altri strumenti che sono per esempio il risparmio di utilizzo del territorio per infrastrutture. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Vuoi rispondere? Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, penso che tutte le iniziative che sono state fatte, evidentemente, se viene realizzata la struttura o quant'altro, evidentemente un pezzo di verde viene a mancare e ci tengo a dire che l'agricoltura intensiva, ovviamente fatta con le necessità che l'agricoltura purtroppo presenta perché, chiaramente lo sappiamo, certe specie di prodotti hanno bisogno inevitabilmente di trattamenti, però è chiaro che il fatto di fare attenzione a queste tematiche, spinge proprio in quella direzione.

Voglio ricordare che un'altra delle iniziative che stiamo portando avanti, che è stata finanziata nel bilancio scorso, è una collaborazione con il MUSE che appunto è finalizzata a fare proprio uno studio complessivo dell'intero, non solo del Comune di Baselga di Pinè, ma anche dell'intero altopiano, proprio per cercare d'individuare quali siano le situazioni più problematiche, ma anche quelle su cui fare interventi di miglioramento, sia dal punto di vista agricolo che ambientale, sia di valorizzazione, questo finalizzato in prospettiva alla creazione di una rete di riserve. Questo, chiaramente, non è niente di allarmante, sappiamo che esiste già una iniziativa simile, qua nella vicina Val di Cembra, che è stata la prima rete delle riserve creata in Trentino e in Valsugana, che invece è stata l'ultima delle reti di riserve create in Trentino, questo proprio per cercare di dare un contorno a tutte le iniziative che vengono svolte sul territorio, valorizzare quelli che sono le biodiversità, renderle fruibili anche alla popolazione, ma anche cercare di darsi e dare un ordine all'agricoltura, allo sfruttamento del terreno, del territorio e a una valorizzazione.

Quindi è evidente che il disegno complessivo è molto complesso, però bisogna stare attenti ad evitare di considerare qualsiasi iniziativa come una nemica della biodiversità, piuttosto che invece a cercare di fare ordine e mettere assieme tutti quelli che sono gli interventi e dare loro il giusto peso. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Non vedo nessuno. Allora passiamo alla votazione del punto sei dell'ordine del giorno: Adesione all'iniziativa "Comuni amici delle api".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 10	
Astenuti	n. 5	Conss. Viliotti Elisa, Giovannini Ivan, Fedel Damiano, Fontana Stefano, Micheli Simone
Contrari	n. ==	

7° PUNTO O.D.G.: APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL "PARCO MINIERE LAGORAI" E PIANO DI GESTIONE.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno: Approvazione nuovo schema protocollo d'intesa, per la realizzazione del "Parco Miniere Lagorai" e piano di gestione. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie Presidente. Questo intervento prevede, appunto, di approvare lo schema di protocollo d'intesa della realizzazione del parco Miniere del Lagorai.

Partiamo di fatto da un documento che è stato approvato a gennaio 2024, dalla Conferenza dei Sindaci dell'Alta Valsugana relativamente alla valorizzazione del Parco Miniere del Lagorai. Questo è un progetto nato nel 2016, che è un percorso che è stato formalmente avviato sulla base di una constatazione, che i nostri territori da millenni sono stati oggetto d'interventi di sfruttamento, fra virgolette, o di utilizzo delle risorse della Terra, quindi delle risorse più nascoste, di minerali di varia natura; adesso il nostro Comune in particolare, è ancora attivo lo sfruttamento del porfido, ma la testimonianza di miniere, anche sul nostro territorio è effettivamente presente.

Si propone, con questa proposta, di approvare questo schema di protocollo, che sostanzialmente è finalizzato a promuovere la valorizzazione di questi siti, di mantenerne storia e memoria nel tempo, favorire dal punto di vista didattico e turistico, la messa in rete, sostanzialmente, sotto la supervisione della Comunità Alta Valsugana, che fa da ente capofila, per mettere appunto in rete, tutte queste realtà che sono diffuse sul nostro territorio.

Quindi in questo momento non ci sono previsioni di spesa. Per il nostro Comune, come tutti gli altri Comuni, la votazione che è stata fatta in conferenza dei Sindaci, è stata una votazione fatta all'unanimità, chiaramente, perché tutti gli interventi, così come l'ha ricordata prima, appunto, la Panarotta, che magari sembrano anche lontani, evidentemente dove ci sono risorse che sono risorse comuni, il ruolo e l'importanza, in questi momenti di difficoltà, di fare massa critica, di unirsi e di mettere assieme le forze per sviluppare questi, che sono temi che vanno inevitabilmente a beneficio di tutti i nostri Comuni, a valorizzare quelle che sono ricchezze che nella nostra parte di Trentino sono state particolarmente sfruttate nel tempo, riteniamo siano cosa opportuna. Quindi la proposta sostanzialmente è quella di approvare lo schema tipo di Convenzione che è allegato alla delibera, dando il nostro contributo, così come era stato fatto anche qualche anno fa dalla precedente amministrazione, a questo intervento di valorizzazione del nostro patrimonio territoriale.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Allora, prego Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Comunale Fontana Stefano: Sì, io mi son letto lo schema di protocollo. Se ho ben capito, questo si chiama appunto nuovo schema, perché era già vigente un protocollo d'intesa approvato nel 2018 e che è scaduto nel 2023. Quindi volevo capire, nei 5 anni precedenti cosa era stato fatto? Credo, da quello che ho capito, è stato fatto poco o nulla. E poi leggendo, visto che i siti che verranno valorizzati, diciamo, sono tutti esterni al nostro territorio comunale e di valle, mi domandavo, se questo è corretto e appunto per capire bene nei 5 anni precedenti, se era stata fatta qualcosa, c'era stato qualche passo avanti oppure se è stato tutto, diciamo, delle belle intenzioni messe su carta e rimaste tali grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana Stefano, prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, confermo i timori e i sospetti del collega Fontana. In realtà il progetto è partito nel 2016, quindi parecchio tempo fa e passi avanti fondamentali e importanti non ne sono stati fatti. Ci sono stati alcuni eventi, come dire, spot; quindi lì troviamo la miniera dell'Erdemolo, che a Palù del Fersina è stata valorizzata; la miniera di Calceranica, il sentiero del

Canope di Santa Colomba, il museo Casa porfido di Albiano e il museo Pietraviva di Sant'Orsola Terme e il percorso espositivo privato a Vignola Falesina.

Chiaramente sono interventi che messi singolarmente hanno un effetto molto minore rispetto a quello che voleva essere inizialmente il Parco Miniere del Lagorai, perché evidentemente doveva essere qualcosa, che seppure non concentrato in un unico posto e quindi non visitabile in modo organico, però potevano essere una valorizzazione che evidentemente necessita di essere approfondita.

Abbiamo parlato, per esempio prima, della vecchia strada di collegamento tra Faida e la parte a valle di Erla, anche lì per esempio c'era una miniera. Ci sono altre miniere in zona Montagnaga, ricordiamo che il porfido, di per sé, è qualcosa che può essere valorizzato e deve essere valorizzato come pietra caratteristica del luogo. Quindi quello che attualmente al museo è presente, Albiano cerca un po' di valorizzare questa risorsa.

Evidentemente noi non siamo stati coinvolti, pur essendo promotori del progetto, però non c'è stato un coinvolgimento, una candidatura al coinvolgimento, a far data proprio dal 2016 in poi, qualche piccola miniera oltre alle cave di porfido, ce le abbiamo anche noi, quindi sta a noi adesso, in collaborazione col coordinatore, cercare di valorizzare quei piccoli siti che possiamo vantare ed eventualmente, valutare questo progetto di riorganizzazione che è agli inizi. Quindi qua si approva lo schema di Convenzione, in realtà non ci sono ancora attività attivate o avviate ad oggi, quindi l'auspicio è che questo percorso porti effettivamente a creare questo Parco Miniere e che non sortisca soltanto alcuni elementi singoli e indipendenti. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi non ne vedo. Allora passiamo all'approvazione del nuovo schema di protocollo d'intesa per la realizzazione del Parco Miniere Lagorai e piano di gestione.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	==	
Contrari	==	

IL CONSIGLIO APPROVA

8° PUNTO O.D.G.: SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE, PER IL PERIODO 01/09/2024 - 31/07/2026, CON POSSIBILITÀ DI PROROGA PER ULTERIORI DUE ANNI. DETERMINAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Bene allora punto 8, l'integrazione arrivata all'ultimo momento, integrazione dell'ordine del giorno in Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 33 comma 4 "Servizio asilo nido comunale per il periodo 01/09/2024 - 31/07/2026, con possibilità di proroga per ulteriori due anni. Determinazione e modalità di gestione del servizio". Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, ringrazio Presidente.

Sostanzialmente questa proposta è stata portata in via d'urgenza, perché il Consorzio dei Comuni che ci sta affiancando, che sta affiancando il nostro ufficio ragioneria nella gestione del rinnovo del nuovo bando, per la gestione dell'asilo nido comunale, ha risposto soltanto quando l'ordine del giorno era già stato emesso e quindi per accelerare i tempi e velocizzare quella che è la procedura di gara, una gara piuttosto importante, abbiamo ritenuto di dover integrare, appunto,

l'ordine del giorno.

Qua sostanzialmente, si tratta di definire le modalità di gestione dell'asilo nido per i prossimi due anni, con la possibilità di ulteriori due anni di proroga. Un appalto, come ripeto, piuttosto importante perché garantisce un servizio indispensabile per il nostro altopiano; è appunto previsto che il Consiglio Comunale sia chiamato a definire le modalità di gestione dell'asilo stesso.

Ci sono diverse possibilità, in particolare è possibile procedere con l'affidamento a terzi, mediante procedura a evidenza pubblica; l'affidamento a società mista pubblica o privata, quindi con gara a doppio oggetto, per la selezione del socio privato; l'affidamento a società in house o la gestione in economia direttamente da parte del Comune.

L'analisi che è stata fatta, sostanzialmente, è ricaduta sulla stessa tipologia dell'appalto in scadenza, viste anche le risorse di personale del Comune, non era possibile ricorrere a una gestione diretta piuttosto che a società in house, che non forniscono questo tipo di servizio. L'affidamento a società mista pubblico - privata diventava evidentemente troppo complesso, quindi di fatto è stato optato per proseguire con la stessa tipologia di gara della precedente gestione, e quindi di ricorrere all'affidamento a terzi, con procedure a evidenza pubblica. Per cui è stata attivata questa collaborazione col Consorzio dei Comuni, al fine di procedere alla stesura del nuovo bando di gara, proponendo di affidare a terzi la gestione del nido, d'individuare l'affidatario con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ricordiamo che, a dispetto del nome, economicamente più vantaggiosa non è un affidamento al massimo ribasso, ma contempla sia la parte del prezzo che la parte dei servizi, delle modalità di svolgimento del servizio. Di fissare la durata d'appalto in due anni educativi, più eventuale proroga di ulteriori due anni, con decorrenza appunto dall'1-9-2024. Precisando che la capienza massima è pari a 24 bambini per i primi due anni e aumenterà, compatibilmente con la fine dei lavori del progetto del nuovo nido, a 45 unità dal terzo anno educativo 2026/2027. Questo è quanto, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, grazie Sindaco. Allora, interventi? Prego Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Comunale Fontana Stefano: Il discorso, diciamo, sulle modalità di affido, niente da dire. Qua si parlava appunto di due anni più due, dove la seconda copia di annualità riguarderebbe l'appalto per l'affido di servizi, nella nuova struttura, lì a Rizzolaga. A tal proposito, si potrebbe avere un aggiornamento neanche sullo stato di avanzamento, ma sull'inizio dei lavori. Perché mi sembra di ricordare che l'inizio, la consegna dei lavori è stata fatta, se non sbaglio, il 30 novembre e adesso siamo a fine aprile, quindi sono passati 5 mesi e io non ho visto neanche l'installazione della recinzione di cantiere, quindi non so, anche le motivazioni della sospensione dei lavori, come possono essere, insomma, portati avanti sulla stagionalità delle lavorazioni, quindi vorrei avere un aggiornamento se possibile sulla situazione dell'appalto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie. Preciso che non c'è alcuna sospensione dei lavori, nel senso che i tempi di esecuzione che erano stati proposti, sono stati ritenuti congrui da parte dell'impresa, che ha in autonomia deciso di non intervenire e di mettere davanti un'impresa piuttosto strutturata e che all'inizio, quindi quando è stata fatta la programmazione dell'attività invernale, ha deciso sostanzialmente di mettere davanti i cantieri che erano a quota di fatto, meno a rischio neve. Evidentemente quest'inverno, non è stato un inverno particolarmente gravoso, in termini di precipitazioni, quindi avrebbero oggettivamente potuto iniziare anche prima. Adesso stanno iniziando, è questione di giorni, insomma. Quindi l'avvio dei lavori è previsto a brevissimo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco, prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Comunale Giovannini Ivan: Sì, spero che poi questo non si trasformi nelle classiche

richieste di proroghe, con motivazioni fra le più varie e svariate. Volevo anche fare presente che mi è stato, da più persone, comunicato che ci sono stati fatti degli atti un po' di vandalismo, da dei ragazzi giù all'interno della colonia. Alcuni passanti hanno notato dei ragazzi all'interno della struttura, che facevano dei danneggiamenti. Hanno detto che non avevano il telefono con sé perché stavano correndo e quindi non sono riusciti a vedere. Però, in questi giorni c'erano dei ragazzi che sono entrati e stavano appunto facendo dei danneggiamenti all'interno della scuola. È vero che è da demolire, però se si fanno male è comunque un cantiere e quindi qualcuno risponde.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Ringrazio per la segnalazione che giro subito alla direzione lavori e di conseguenza all'impresa. Proprio ieri abbiamo segnalato ai carabinieri e ai vigili, altri vandali in un edificio abbandonato qua a Baselga e sono stati presi e segnalati, tra l'altro proprio sabato. Quindi ho fatto la segnalazione ieri, perché ieri mi era arrivata, sono state sensibilizzate. No, no, no eh infatti, è quello che... spererei fossero gli stessi. Insomma li han presi sabato per capirci. Ecco, spero che siano veramente quelli. Comunque lo segnalo subito e ringrazio.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano, grazie.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Un appunto, ho visto che allo stadio la struttura è attualmente chiusa e non so se ci sono attività in corso, però vorrei far presente, se già l'amministrazione non ne è a conoscenza, che ci sono ancora i materassi lungo la pista lunga, c'è il mezzo parcheggiato sulla piastra. Penso che al di là della fase, diciamo, di passaggio della società gestrice, però, sia più che opportuno chiudere, anche materialmente, la struttura per la pausa estiva, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Altri interventi? Prego, prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie, ringrazio anche qui della segnalazione. Chiaramente anche per l'esecuzione dei lavori stessi, le attrezzature che sono appunto sparse sulla pista, devono essere recuperate, per evitare poi di andare a gravare sui lavori. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Allora, se non c'è nessun intervento passiamo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno: Servizio asilo nido comunale per il periodo 01/09/2024 - 31/07/2026, con la possibilità di proroga per ulteriori due anni. Determinazione e modalità di gestione di servizio”

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	==	
Contrari	==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	==	
Contrari	==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Esauriti i punti d'ordine del giorno, comunicazioni del Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: La ringrazio. Brevemente, prelievo dal fondo di riserva di cassa, delibera giunta 28/03/2024, sostanzialmente sono stati acquistati beni per la sicurezza sui luoghi di lavoro per 723,55 €. Per quanto riguarda invece la giunta dell'11-04-2024, anche qui, situazione curiosa, nel senso che è arrivata la fattura di un revisore dei conti del 2013 o '14, quindi con un po' di ritardo; meno male, era il revisore dei conti, pochi mesi prima della prescrizione ... si hanno verificato. Infatti è arrivata 7.612 € per la cronaca. Poi è arrivata la fattura per 712 € del concorso della cuoca, dalle scuole di Levico e quindi è stata apportata questa variazione, questo prelievo dal fondo di riserva di cassa.

Comunico che domani ci sarà la costituzione della Comunità energetica dell'altopiano di Pinè, quindi se qualcuno vuole aggiungersi al gruppo, ci farebbe molto piacere. Questo chiaramente è rivolto a tutti alle 08:00 qui. Grazie e buona serata.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Sono le 22:20, si chiude questo Consiglio Comunale, buon rientro a tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 22.20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rag. Giovannini Carlo

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



IL VICESEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)